ANNO XXIX. Martedì, 6 Giugno 1876. N. 155

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 7 —	L. 13 —	
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 68 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Chiasso a foglio separato: 10 cent per Roma cente per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENZIE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DELLEY DAVIES BY CORP., N. 1, Finch Lane, Cornhill. E. C.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono lettere non affrancate.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unite la fascia in cui sono col si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità A. MANZONI, via del Protiti, N. 32, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina cent. 20
Terza pagina » 30 — Seconda pagina » 50 — Prima pagina » 1 —
Pagamento anticipato.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

1 Roma, 5 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

L'ex-sultano Abd-al-Aziz si è suicidato. — Il governo procederà alle constatazioni legali e ordinerà pompe funerali. Così un telegramma da Costantinopoli. La sorte degli ex-sovrani a Costantinopoli fu quasi sempre uguale. Abd-al-Aziz era un imbarazzo grave e l'attitudine della Russia, certo al cambiamento avvenuto sulle rive del Bosforo, non fece che rendere questo imbarazzo gravissimo. Siccome però alla sorte di Abd-el-Aziz si era interessata la regina Vittoria, e Murad V aveva solennemente manifestato il suo rispetto per lo zio, così a quest'ultimo si permise di compiere *spontaneamente* ciò che sarebbe stato atto una necessità e un omaggio brutale alle consuetudini.

Altri dispacci da Costantinopoli cercano di mettere sempre più in chiaro il suicidio dell'ex-sovrano dovuto ad uno stato di perturbazione mentale e forse al dolore per la patita detronizzazione. Non metterebbe conto di fermarsi sulle circostanze che accompagnarono questa morte, più o meno volontaria, di Abd-al-Aziz, se non fosse la riflessione che questo fatto può forse arrestare l'atto di riconoscimento del nuovo sultano per parte delle potenze.

La *Correspondenza Havas* dichiara inesatte il contenuto del dispaccio pubblicato dal *Times*, e che noi abbiamo riprodotto, secondo il quale il duca Decazes, ministro degli esteri, avrebbe aperto trattative a Costantinopoli, consigliato il nuovo sultano sopra la portata delle riforme da introdurre nel reggimento interno dell'impero e dalle concessioni da fare agli insorti della Bosnia e dell'Erzegovina. La *Correspondenza Havas* aggiunge che prima di proseguire nei negoziati ulteriormente aperti, occorre conoscere le disposizioni e attendere gli atti del nuovo governo. Si sa, infatti, che tutti i gabinetti impugnati nella quistione orientale si sono piegati davanti a questa necessità.

Intanto però l'incertezza domina sempre negli animi circa gl'intendimenti più o meno pacifici dei gabinetti. I commenti provocati dal movimento a Costantinopoli prendono sempre più un carattere distinto, a seconda che ci arrivano da Londra, Pietroburgo, Berlino e Vienna. La stampa austriaca e tedesca serba una giusta misura tra la fiducia e la diffidenza e si tiene prudentemente sulle generali. I giornali russi non cessano d'insistere sopra le difficoltà che il governo del nuovo sultano dovrà incontrare nella sua opera riformatrice, dato che — pare non siasi ciò ben compreso a Pietroburgo e a Mosca — che quest'opera venga intrapresa sinceramente. Il linguaggio più libero di riserve è quello dei giornali inglesi. La inclinazione contro la Cancelleria di Pietroburgo abbonda. Così il *Times*, parlando dei preparativi nella Serbia e nel Montenegro, scrive che in questi preparativi vi è il segno esterno e visibile d'una politica diminuita, non nondimeno favorita e valuta da una delle grandi potenze. Del resto il linguaggio della stampa inglese riflette assai chiaramente il contegno del gabinetto di San Giacomo. La politica dell'Inghilterra è la sola che ci si presenti determinata da un concetto e da un obbiettivo politico preciso. L'Inghilterra non ha accettato il memorandum di Berlino, perchè lo giudicò tale da attentare all'integrità e all'indipendenza dell'impero ottomano. L'Inghilterra vuole quest'integrità e questa indipendenza, e però approva la rivoluzione scoppiata il 29 maggio a Costantinopoli, la quale può avere per conseguenza di ridare un po' di forza al vacillante edificio.

L'Inghilterra vuol la pace, come dice il signor Disraeli alla Camera dei lordi, e lavora per mantenerla, ma in pari tempo essa si prepara alla guerra. E impossibile non riconoscere questo fatto importante, aspettato in mezzo al voltaggiamenti, ai sottintesi e alle mire mascherate dell'Europa, che l'Inghilterra sa cosa vuole, sa come dice e sa cosa fa.

Secondo un telegramma da Berlino al *Times*, gli eventi precipitano. Grecia, Serbia e Montenegro sono pronte ad agire al primo segnale, la Turchia è decisa a respingere ogni ingerenza straniera e scioglier l'arto di tante forze coalizzate.

Crediamo però di dover accettare queste notizie inquietanti con qualche riserva. Evidentemente la forza coalizzata di cui sopra parliamo non potrebbero muoversi senza un segnale da Pietroburgo, e non è ragionevole il supporre che la cancelleria moscovita voglia agire così all'improvviso, senza aver prima esperto trattative a Costantinopoli, consigliato il nuovo sultano sopra la portata delle riforme da introdurre nel reggimento interno dell'impero e dalle concessioni da fare agli insorti della Bosnia e dell'Erzegovina. La *Correspondenza Havas* aggiunge che prima di proseguire nei negoziati ulteriormente aperti, occorre conoscere le disposizioni e attendere gli atti del nuovo governo. Si sa, infatti, che tutti i gabinetti impugnati nella quistione orientale si sono piegati davanti a questa necessità.

Intanto però l'incertezza domina sempre negli animi circa gl'intendimenti più o meno pacifici dei gabinetti. I commenti provocati dal movimento a Costantinopoli prendono sempre più un carattere distinto, a seconda che ci arrivano da Londra, Pietroburgo, Berlino e Vienna. La stampa austriaca e tedesca serba una giusta misura tra la fiducia e la diffidenza e si tiene prudentemente sulle generali. I giornali russi non cessano d'insistere sopra le difficoltà che il governo del nuovo sultano dovrà incontrare nella sua opera riformatrice, dato che — pare non siasi ciò ben compreso a Pietroburgo e a Mosca — che quest'opera venga intrapresa sinceramente. Il linguaggio più libero di riserve è quello dei giornali inglesi. La inclinazione contro la Cancelleria di Pietroburgo abbonda. Così il *Times*, parlando dei preparativi nella Serbia e nel Montenegro, scrive che in questi preparativi vi è il segno esterno o visibile d'una politica

LA MORTE DI ABDUL AZIZ

Appena si giunse la notizia della rivoluzione di palazzo, avvenuta a Costantinopoli, abbiamo detto che i giorni del sultano spodestato, Abdul Aziz, erano contati.

Un telegramma di ieri ci annunzia che egli ha posto fine a' suoi giorni tagliandosi le vene del braccio destro. È morto in un bagno come Seneca.

Probabilmente dai consulti della Nubia si saranno incaricati della barbara funzione, la quale a Costantinopoli non offende il sentimento morale nè turba la coscienza umana.

Era prevedibile che Abdul Aziz avrebbe avuta questa sorte. Le tradizioni del serraglio non sono spente, e la forza di quelle civiltà non è penetrata ivi non si conosce il rispetto dell'altrui vita nè la santità degli affetti domestici.

Forse il sultano Murad avrebbe voluto risparmiare i giorni del suo zio. Ma la ragion di Stato orientale vinse le sue titubanze, quando vide la Russia pronta a fare del sultano detronizzato un elemento delle sue cupidigie. Il governo di Pietroburgo facendo sapere, con inutile ostentazione, che la rivoluzione di Costantinopoli aveva contrariati i suoi disegni e che mettevano delle condizioni al riconoscimento del nuovo sultano, fa cagione che si affrettasse la morte di Abdul Aziz. I politici della Porta avranno pensato che era un impiccio di meno e che d'altronde sarebbero stati scusabili di fare quello che pel passato era sempre stato fatto. Il sultano Murad non nutriva nè poteva d'altronde nutrire alcuna simpatia per lo zio. Bandita onde legittimo del trono, egli era stato costantemente sequestrato in palazzo. Mentre il figlio del sultano a quindici anni era maresciallo dell'impero e comandante generale della guardia imperiale, egli trovavasi privo d'ogni ufficio e titolo, nè vedeva il sultano che una volta all'anno, alle feste del Bairam. Non partecipava alle cerimonie pubbliche nè a' ricevimenti de' sovrani stranieri e degli ambasciatori. Vuole latavia ch'egli non si stesse neghittoso, ma studiasse.

Qualunque siano gli studi che abbia fatti un principe tenuto lontano dalle pubbliche faccende e isolato dal mondo, è certo che gli manca la qualità più eminente per saper giudicare l'esperienza degli uomini e delle cose.

Ma questo difetto può essere emendato poco a poco dall'ingegno e dalla buona volontà. Lecnde crediamo che le potenze europee debbano esser miti nelle loro pretensioni verso di lui e attendere i fatti pel trarne sicuri pronostici per l'avvenire.

Sinora le speranze concepite ad ogni avvenimento di un nuovo sovrano furono presto deluse. Il sultano Mammud era rappresentato all'Europa qual sovrano riformatore e laicò la Turchia in completo discredito. I due suoi figli, il sultano Abdul-Megid ed il sultano Abdul Aziz si dicevano pure innamorati della civiltà europea e inclinati a grandi riforme, e sotto di essi la Turchia è vieppiù rovinata. Forse desiderarono il meglio, ma la vita del serraglio, la mancanza di energia, la precoce spossatezza del corpo e dello spirito, rendevano vano ogni proposito.

Gli ultimi sultani non furono mai servi di professioni di fede politica. Ognuno di essi ha pubblicato una specie di dichiarazione de' diritti dell'uomo e del cittadino, che rimase ognora lettera morta. Il nuovo padischà ha cominciato male seguendo le orme de' suoi predecessori col mandar alla luce anch'egli un proclama di principii e di promesse a cui non terranno. L'astro scuri fatti.

Solo dacchè vennero in Turchia nel conoscerla con esattezza. Per l'addietro si era in balia di stravaganti illusioni, nè parè che tutte siansi dissipate. Altrimenti come si sarebbe spiegato il concorso collocato di migliaia di europei a gittare i loro quattrini nella voragine delle finanze ottomane? Un paese, sfornito d'amministrazione e che non conosce il credito pubblico, qual guarentigia poteva dare a' suoi creditori?

Il sultano Murad non è in grado di ristorare per ora l'erario. I soldati, privi di soldo da nove mesi, gli arsenali vuoti, rifiutati i tributi o difficilmente a riscuotere anche nelle provincie tranquille, i fornitori non pagati, l'anarchia in tutti gli uffici; si richiederebbe un ingegno ed uno sforzo sovrumano per riparare a tanta lattura. Il tesoro del sultano morto e qualche economia nelle spese del serraglio sono come una goccia d'acqua a chi muore di sete.

In quanto infelici condizioni nelle quali il sultano Murad trova la Turchia, se inducono a temere che i suoi sforzi per migliorarle tornino infruttuosi, impongono tuttavia alle potenze europee l'obbligo della pazienza.

Col nuovo sultano la situazione politica si è notevolmente mutata; la presentazione del *memorandum* dalle cinque potenze è sospesa, e si possono attendere i provvedimenti che saranno presi per la pacificazione delle provincie insorte, senza offendere l'amor proprio della Porta. L'Austria-Ungheria dalla Gran Bretagna ci avvarte che se lo scopo a cui essa mira è identico a quello che si propongono le altre potenze, esse però vuol giungervi per una via diversa. Essa non prende consiglio che dalla propria dignità e dal proprio interesse.

E vorremmo dovere l'ora meno molesto all'Inghilterra l'invito di firmar gli atti, dalla discussione de' quali era esclusa. I tre cancellieri delle potenze nordiche scambiano idee, pareri, note, si mettono d'accordo e poi chiamano le altre potenze garanti a aderire al loro atto. I tributari del sultano furono in grado d'imbarazzare la Porta e di esaurire la ricerca dell'impero mediante un'ostilità sorda e celata, mentre attendevano più difficilmente essere cambiata la guerra aperta senza ripudiare più apertamente la dichiarazione fatta dai tre governi imperiali.

« Vha quindi ora una favorevole opportunità per l'Inghilterra di assumere quella parte principale nel mantenimento della pace, che sembra assicurare il sig. Disraeli, rivendicherà meglio l'onore del paese.

« Il fiore di dubbio che l'opinione pubblica in Europa non approverà la politica seguita dal nostro governo e desidera che i due paesi si mettano d'accordo e procedano in una politica comune.

« Il governo francese ha giudicato da sè e la sua conclusioni sono molto più conformi a quelle dell'Inghilterra che al progetti ai quali il governo più energico della triplice alleanza imperiale.

« Se i governi di Grambretagna e di Francia, separatamente dal vaggio che possa l'intervallo che dev'essere ragionevolmente accordato al nuovo sovrano, facessero conoscere la soluzione che credono più equa alle provviscie insorte e più conveniente alla posizione ed ai mezzi del governo turco; le loro opinioni difficilmente manderebbero di avere un'influenza sullo altro pensiero. »

A quanto scrivono da Galatz alla *Politische Correspondenz*, giungono ogni ogni giorno drappelli di rcclute per l'insurrezione bulgara da tutte le località della Rumenia, specialmente da Giurgevo, Nikopoli-Giurgevo, Kischiseve, Smolla, Kilitia ed Ankerman. Il corrispondente calcola in cifra degl'insorti entrati che sono passati negli ultimi tempi in Bulgaria, circa 2000 uomini. Anche il Comitato dell'insurrezione bulgara a Bukarest è molto attivo. Esso dispone che il governo non meno non abbia saputo e voluto mettere un termine ai suoi sforzi.

Il *Daily-News* riceve da Alessandria relazioni molto sfavorevoli sulla sorte dell'esercito egiziano in Abissinia. Dal 30,000 uomini che presero parte alla guerra contro gli abissini, non ne sono ritornati che 15,000, e le voci più strane circolano sugl'altri. Parecchie migliaia sarebbero morti od ammalati, moltissimi feriti gravemente, non essendo stati l'e grado di ritornare in Egitto.

Si sanno tutt'i mezzi per impedire che si conosca la verità. L'soldati che ritornano, al loro arrivo, e fissi, sono trasferiti durante la notte, al Cairo, o nelle città e villaggi e vietato portare il lutto per caduti in guerra.

I giornali di Pest del 2 reche:

« Il console generale austro-ungarico a Belgrado, principe Wrede, è arrivato qui e fece già parecchie visite.

« L'ambasciatore russo riceverà una visita, che durò parecchie ore, dal capo-sezione Hoffmann.

Gli gabinetti europei non vanno finora notificata ufficialmente il scambiamento di governo. Si attende però fra pochi giorni un dispaccio-circolare del granvizir.

Nei circoli del ministero degli esteri si crede che l'*Hatt* del nuovo sultano sia effettuato in seguito ad un compromesso fra le due tendenze del dest'aseri della vecchia e quelli della giovane Turchia, poichè si esprime su parecchi punti importanti la termini generali.

Si dice che siano ricevute notizie inquietanti da Pietroburgo.

« La Serbia non ha pagato l'ultima rata del suo tributo. »

LA RUMENIA
NELLA QUESTIONE D'ORIENTE

Le Tablettes d'un spectateur pubblicano il seguente dispaccio indirizzato loro dal ministro degli affari esteri della Rumenia:

« *Bucarest, 1° giugno.* — Vi do l'ordine di smentire formalmente tutte le voci relative ad un'alleanza qualsiasi tra la Rumenia e la Serbia contro alla Turchia.

« Il governo rumeno non ha preso nè mantenere colla Porta delle eccellenti relazioni ed a far rispettare la sua neutralità.

« *Firmato:* KOGALNICEANO. »

FERROVIA DEL GOTTARDO

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 3 giugno:

Il 29 maggio testè scorso ebbe luogo in Berna una riunione del Comitato della Compagnia del Gottardo. Siccome però i membri estesi non erano rappresentati da tutti, così, quindi non si prese alcuna risoluzione definitiva.

Il 25 giugno avrà luogo una riunione del Consiglio d'amministrazione della Società in cui sarà esaminato il rapporto della Direzione del Gottardo. A quanto si dice, saranno proposte delle riduzioni di prezzo, nonostante dall'intera linea secondo il progetto, però con tre varianti: 1° Abbandono ai nord e ai sud delle diramazioni, e costruzione unicamente della linea diretta; 2° Parziale costruzione della rete ad un binario; 3° Introduzione dei battelli di trasporto sul lago del Quattro Cantoni.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *4 giugno.* — Richiame sulla seguenta notizia l'attenzione dei vostri lettori. La parte moderata napoletana non ha creduto opportuno, per questi momenti di crisi, di astenersi nell'indicazione riflerire, votare un'unica lista con i conservatori, nelle prossime elezioni. Quali saranno le ulteriori determinazioni della parte nostra, ripeto, attendiamo con serbarli nella prossima lotta, se si

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

La risposta del Teatro Italiano. — *Commenti.* — Marco Visconti *al Politeama.* — L'Ebreo *al teatro Argentina.* — *La compagnia Maro-Lin al teatro Valle.* — *Le rappresentazioni drammatiche al Coren.* — *Pubblicazioni.*

Dal Comitato direttivo del giornale di Firenze *Il Teatro Italiano* ho ricevuto da parecchi giorni la seguente risposta alla mia lettera sullo scorso lunedì. Veramente è strano e contrario alle consuetudini che chi ha un giornale a propria disposizione si valga, per difendersi, delle pubblicità di un giornale de' suoi avversari. Che direbbe la Direzione del *Teatro Italiano* se io le chiedessi l'inserzione delle repliche che oggi farò alle sue parole? Ma stia tranquilla, che io non sognerò di uno esempio, prenderò di non istabilire, per parte mia, un precedente contrario alle buone regole della polemica fra giornalisti. Però non mi è grave di pubblicare la risposta del *Teatro Italiano*, perchè mi porgerà occasione di aggiungere alcune considerazioni a quelle da me già esposte.

Ecco pertanto la lettera del giornale fiorentino:

Pensate davvero che talvolta degli uomini egregi, in un momento di cattivo umore, avvero presi non si va da un giornale a concorrente, si lascino trasportare dalla bile o dalla stizza di scrivere in fretta... Sul giudizio sostanzialmente da voi dato sul concorso, interpretandolo come a loro assenza e convinse, dono, o Pandora il consenso e lo accettò.

Costerebbe ben poco informarvi, prima di mettere una sentenza che si accenda a stile di cronaca spicciolata; e contrabbia anche meno chiudere lealmente spiegazioni prima di giudicare.

L'egregio signor marchese D'Arcais ci fa l'onore di declinare qual juror per istituire l'appendice dell'*Opinione* di lunedì scorso, compenziando la notizia da noi data nell'ultimo numero del nostro giornale sull'accordo stipulato a Parigi fra la Società degli autori e compositori francesi e noi, per la reciprocanza di prestazioni fra gli autori francesi ed italiani.

Tutto ciò che l'animo critico esercisce à tanto gratuito, che a noi, per ampliamento contrario, bastevole, tacendo, mostrerà coi fatti quanto s'ingannò. Ma il marchese D'Arcais è un uomo, dal quale possiamo non dividere le opinioni in qualche questione artistica, ma che altamente stimiamo; e perciò vogliamo fargli atto di deferenza coll'informarlo di quanto mostra ignorare, e col rammentargli quanto sembra aver dimenticato.

Ci duole soltanto di dovere, perchè l'informazione sia utile, mostrargli a modo una piaga che arrebbe stato meglio tenere nascosta, e la quale desta spunto nostro alla riparazione che

non abbiamo veloce iniziare, ci, signor marchese, sotto il nostro accordo, più che un affare si cela una riparazione!

Le critiche dell'appendicista dell'*Opinione* riflettono la sostanza e la forma del nostro operato.

In quanto alla sostanza dicisme: Il marchese D'Arcais ha dimenticato che il 29 giugno 1869 due ministri plenipotenziari, Melegari per l'Italia, Rouhelet per la Francia e Drouyn de Lhuys per gli Stati Uniti, hanno nel fatto importanza), stipulavano a Torino un trattato internazionale col quale si garantivano reciprocamente delle due nazioni i diritti della proprietà letteraria e dell'impegno dei rispettivi scrittori. Fra questi diritti, il marchese D'Arcais, critico e scrittore amorito, non può ignorarle, esiste il compenso pecuniario dovuto per legge dai teatri agli autori delle produzioni drammatiche.

Il trattato internazionale di Torino fu ratificato dal Re, fu approvato dal Parlamento, fu posto dalle leggi dello Stato, fu regolarmente pubblicato nel Bollettino delle leggi, per chi annasa ne avesse bisogno, sotto il N. 2836.

Sa il marchese D'Arcais in qual modo questa legge sia stata e venga tuttora eseguita da noi? In quasi 14 anni, a dovo dovuto conoscere, i nostri teatri di prosa si appropriarono indebitamente delle migliori produzioni francesi, e le rappresentarono, tradotte in italiano, senza pagare agli autori la mercede che il trattato internazionale loro garantisce. Parecchissime convenzioni scorsi, fra le quali ci piace rammentare il cav. Luigi Bellotti-Bon ed il cav. Alessandro Morelli, acquistarono a pagamento continuato il diritto di rappresentazione di talune opere recenti. Ma il numero di questo produttori si può contare sulla dita, mentre il catalogo delle opere indebitamente rappresentate forma un volume.

Sa il marchese D'Arcais quale sia stata la conseguenza di questo tristissimo fatto? Una taccia che per potere non ragliano riparare ma che per troppo abbiamo meritata, e l'astracismo assoluto per gli autori italiani delle scene francesi.

Quando avvenne la fondazione del nostro giornale, eliminando dalle medesime qualsiasi idea preferenza, il nostro primo pensiero fu d'interpellare il marchese D'Arcais, comunicandogli il nostro pensiero, di voler trattare circa le pratiche opportune per ottenere che i nostri autori drammatici non fossero più spogliati dagli scrittori ed agli artisti italiani.

La questione interessante dello opere francesi rappresentate illegalmente in Italia era una questione di profitti e di economia. Era necessario che la prudità trionfasse, era utile che la questione economiche fosse risolta.

Con tali sentimenti furono scambiate le prime lettere fra Parigi e noi, e dal cielo sorrise lieto la massima segnente:

« Il giornale *Il Teatro Italiano* tuisterebbe volentieri la Italia i diritti della Società degli autori francesi, purchè a sua volta la Società francese si adoperasse a far rispettare in Francia le migliori produzioni degli autori italiani. »

Si accennò i mezzi di applicazione; per parte nostra non mancanno di interpellare tutti i più autorevoli scrittori drammatici, se ottenemmo la piena adesione (1) a 11 giorno 15 maggio era scorso stipulammo a Parigi gli accordi, dei quali ho fatto cenno nell'ultimo numero del nostro giornale.

(1) Per giustificare tale asserzione, siamo obbligati essere indiscreti. Ecco quanto ci scrivava in proposito l'illustre Paolo Ferrari in data 7 maggio scorso:

« ..... Ed ora lasci che le renda vivo grazie e per l'interesse ch'Ella prende all'arte drammatica Italiana in generale a me in particolare. Le assegno e segno alla letteraria protezione e il suo direttore.

Paolo Ferrari. »

Il giornalista che sostenne la parte di Ferrari nella seduta del 4° alla Camera dei comuni, assediato dalle riflesse quasi testualmente dal telegrafo.

Il *Times* del 2 osserva a questo proposito che il linguaggio pacifico assunto dagli uomini politici inglesi è evidentemente diretto ad preparativi militari del principati ed la ipocrisi della Serbia.

« Questi preparativi, continua il *Times*, si suppone siano i segni esteriori e visibili di una politica diminuita, ma non meno rimasta da parte d'una delle grandi potenze. Questo sospetto è sufficientemente ragionevole per formare la base d'una politica e giustificare un'azione corrispondente. Ma, dopo tutto, il principio di Serbia e la sua Bosnia non possono far nulla senza il permesso effettivo della tre potenze, e non abbiamo ragione di supporre che l'Austria e la Germania siano soddisfatte che la diversione della politica in Oriente sia tutta ad esse favorevole, e quel fanatici nemmeno dei turchi. Anzi si annunzia che quella due potenze hanno protestato contro gli atti del governo serbo che più danneggiano gli interessi del proprio stato.

« Abbiamo sempre da fare colla potenze che assistono otto mesi or sono il diritto d'intervenire a favore verso lo Stato turco. I tributari del sultano furono in grado d'imbarazzare la Porta e di esaurire la ricerca dell'impero mediante un'ostilità sorda e celata, mentre attendevano più difficilmente essere cambiata la guerra aperta senza ripudiare più apertamente la dichiarazione fatta dai tre governi imperiali.

« Vha quindi ora una favorevole opportunità per l'Inghilterra di assumere quella parte principale nel mantenimento della pace, che sembra assicurare il sig. Disraeli, rivendicherà meglio l'onore del paese.

« Il fiore di dubbio che l'opinione pubblica in Europa non approverà la politica seguita dal nostro governo e desidera che i due paesi si mettano d'accordo e procedano in una politica comune.

« Il governo francese ha giudicato da sè e la sua conclusioni sono molto più conformi a quelle dell'Inghilterra che al progetti ai quali il governo più energico della triplice alleanza imperiale.

« Se i governi di Grambretagna e di Francia, separatamente dal vaggio che possa l'intervallo che dev'essere ragionevolmente accordato al nuovo sovrano, facessero conoscere la soluzione che credono più equa alle provviscie insorte e più conveniente alla posizione ed ai mezzi del governo turco; le loro opinioni difficilmente manderebbero di avere un'influenza sullo altro pensiero. »

A quanto scrivono da Galatz alla *Politische Correspondenz*, giungono ogni ogni giorno drappelli di reclute per l'insurrezione bulgara da tutte le località della Rumenia, specialmente da Giurgevo, Nikopoli-Giurgevo, Kischiseve, Smolla, Kilitia ed Ankerman. Il corrispondente calcola in cifra degl'insorti entrati che sono passati negli ultimi tempi in Bulgaria, circa 2000 uomini. Anche il Comitato dell'insurrezione bulgara a Bukarest è molto attivo. Esso dispone che il governo non meno non abbia saputo e voluto mettere un termine ai suoi sforzi.

Il *Daily-News* riceve da Alessandria relazioni molto sfavorevoli sulla sorte dell'esercito egiziano in Abissinia. Dal 30,000 uomini che presero parte alla guerra contro gli abissini, non ne sono ritornati che 15,000, e le voci più strane circolano sugl'altri. Parecchie migliaia sarebbero morti od ammalati, moltissimi feriti gravemente, non essendo stati l'e grado di ritornare in Egitto.

Si sanno tutt'i mezzi per impedire che si conosca la verità. L'soldati che ritornano, al loro arrivo, e fissi, sono trasferiti durante la notte, al Cairo, o nelle città e villaggi e vietato portare il lutto per caduti in guerra.

I giornali di Pest del 2 reche:

« Il console generale austro-ungarico a Belgrado, principe Wrede, è arrivato qui e fece già parecchie visite.

« L'ambasciatore russo riceverà una visita, che durò parecchie ore, dal capo-sezione Hoffmann.

Gli gabinetti europei non vanno finora notificata ufficialmente il scambiamento di governo. Si attende però fra pochi giorni un dispaccio-circolare del granvizir.

Nei circoli del ministero degli esteri si crede che l'*Hatt* del nuovo sultano sia effettuato in seguito ad un compromesso fra le due tendenze del dest'aseri della vecchia e quelli della giovane Turchia, poichè si esprime su parecchi punti importanti la termini generali.

Si dice che siano ricevute notizie inquietanti da Pietroburgo.

« La Serbia non ha pagato l'ultima rata del suo tributo. »

LA RUMENIA
NELLA QUESTIONE D'ORIENTE

Le Tablettes d'un spectateur pubblicano il seguente dispaccio indirizzato loro dal ministro degli affari esteri della Rumenia:

« *Bucarest, 1° giugno.* — Vi do l'ordine di smentire formalmente tutte le voci relative ad un'alleanza qualsiasi tra la Rumenia e la Serbia contro alla Turchia.

« Il governo rumeno non ha preso nè mantenere colla Porta delle eccellenti relazioni ed a far rispettare la sua neutralità.

« *Firmato:* KOGALNICEANO. »

FERROVIA DEL GOTTARDO

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 3 giugno:

Il 29 maggio testè scorso ebbe luogo in Berna una riunione del Comitato della Compagnia del Gottardo. Siccome però i membri estesi non erano rappresentati da tutti, così, quindi non si prese alcuna risoluzione definitiva.

Il 25 giugno avrà luogo una riunione del Consiglio d'amministrazione della Società in cui sarà esaminato il rapporto della Direzione del Gottardo. A quanto si dice, saranno proposte delle riduzioni di prezzo, nonostante dall'intera linea secondo il progetto, però con tre varianti: 1° Abbandono ai nord e ai sud delle diramazioni, e costruzione unicamente della linea diretta; 2° Parziale costruzione della rete ad un binario; 3° Introduzione dei battelli di trasporto sul lago del Quattro Cantoni.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *4 giugno.* — Richiame sulla seguenta notizia l'attenzione dei vostri lettori. La parte moderata napoletana non ha creduto opportuno, per questi momenti di crisi, di astenersi nell'indicazione riflerire, votare un'unica lista con i conservatori, nelle prossime elezioni. Quali saranno le ulteriori determinazioni della parte nostra, ripeto, attendiamo con serbarli nella prossima lotta, se si

persone ben note, nè ha tutto il diritto di esserne creduto sulla parola.

Ora, dopo la lettura di questa convenzione, per quanto si riferisce alla *reciprocanza in genere*, si vedrà che il marchese D'Arcais ha ragione che limita ad una sola; che i nostri autori italiani non abbiano ricavato, nè dalla Società, nè secondo, come i francesi, costituiti di giurisconsulti stipulare altrettanti contratti diguisconfora stipulati sono gli autori. Il nostro contratto stipulato la reciprocità *pel Società*, di fatto non esiste, non esiste, non esiste, non esiste, non esiste la curiosità del marchese D'Arcais, non ci sono autorizzati di comunicargli i contratti che credano autorizzati di comunicargli i contratti che credano autorizzati.

Il nostro oppositore ci fa cenno colla... d'incontestare la nostra opinione sulla *Copia Bolsone*, di Donzè.

Rimane ora un'ultima parte della critica del marchese D'Arcais che merita una risposta.

Egli dice:

« Il nostro reporterio moderno non è già tanto inesatto da poter consegnare il diritto di rintelligenza a Parigi. »

Ci soggiunge:

« Desidero ignorarmi, ma nè il *Seicolo*, nè il *Diritto*, nè *Cenere ed ofesi*, nè *La missione di donna* saranno molto festeggiati a Parigi. »

Una tale predizione, se può essere *preprova* della sicurezza che ripone il signor... cosi nei propri giudizi, se... ...ci permette per gli altri... ...pronunzia.

mastrerà non crede, o farà una lista a sè, o vorrà una lista lui col siano compresi i prefetti dell'una e dell'altra parte avversaria, e promuoverà ogni ipotesi. Quello che si può affermare è che, fedele ai principii di libertà e di buona amministrazione, il partito moderato di Napoli non ha voluto recare per nulla offesa a così alti principii ed ha amato di non vincere, anzi per dire, per non ammirare ai desiderii di chi voleva vincere ad ogni costo e disdoro. Questa è oggi la situazione elettorale del nostro partito e credo che sarà difficile ch'esso muti dimani.

Un po' di cronaca, senza commenti e con brevi cenni. Tre individui, per nome Giammuzzo, Acocella e Marzucchello, libertati non si sa per quanto dal carcere giudiziario, si trovano fin dal 19 del mese di maggio detenuti alla quarantena in stazza di Gaeta, e per maggior disgrazia loro, di governo il destino a domicilio coatto, secondato pare abbiano proposto le autorità locali. o il medici a casa. Il ministero mi pare che avrebbe dovuto fare l'una o l'altra cosa con maggior fretta, perchè con qual diritto si tengono detenuti tre individui in pendenza di giudizio che deve emanare la Commissione? Se il fatto è così, è chiaro che le libertà individuali non sia per nulla garantita. Quei tre individui non sono certo tre galantuomini, ma non per questo hanno il diritto di arrestarli e far loro subire 20 o più giorni di carcere.

Il cav. Giacomo Scoppa, sofferente per lunga malattia, non potendo da Catanzaro recarsi a Brescia senza pregiudizio della sua salute, aveva chiesto al ministero di essere collocato in aspettativa, ma il ministero, per ragion di servizio s'intende, ha rifiutato di sanzire alla domanda dell'egregio funzionario. Sicchè il cav. Scoppa, quantunque ammalato, dovrà fra breve mettersi in via.

I cinque o sei briganti, avanzi della disfatta banda della provincia di Catanzaro, si scontrarono ieri sono nella Sila con i guardaboschi del comune di Pattila-Polisano, e ivi successero delle fucilate. I briganti non trovarono in quegli agenti forestali una resistenza di cui spesso le guardie rurali e nazionali della Calabria hanno dato prodigo prova. La forza è sempre sul luogo e sono state date opportune istruzioni per iscovare quei malandrini che hanno allarmato i forestieri ed i proprietari di quei dintorni.

Il ministro dell'interno ha inviato un sussidio di lire 1000 al Municipio povero di Ceva de' Tirresi, che mantiene a suo spese un Asilo infantile molto frequentato.

Stanno le truppe della guarnigione sono state tenute in rassegna dal generale Pallavicino. Tutte le truppe riunite sono state poste sotto il comando del generale Pallavicino.

Il prefetto della provincia ha largito lire 500 alle Scuole delle Società operaie, lire 300 agli Asili infantili, lire 250 al Convitto delle fanciulle cieche e lire 100 alla cucina economica di Montecalvario.

Un indirizzo al'on. Nulli si è coperto in tricinadi di numerose firme.

Fra pochi giorni partirà il comm. Mocdini, al quale i molti amici e uomini politici daranno un pranzo d'addio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Il *Soir* annuncia che il principe Napoleone prenderà a parte nella discussione del progetto Waddington, sopra la collisione dei gradi accademici, per affermare i principii napoleonici in fatto d'insegnamento superiore.

BELGIO

Il ministeriale e clericale *Courrier de Bruxelles* deplora che il suo partito rimasti alla testa in Bruxelles per le elezioni del 13, in seguito ad una risoluzione presa dall'Associazione clericale.

« Una minaccia, egli dice, che può senza molta fatica condurre sul terreno 3000 o 4000 elettori cattolici, non ha il diritto di restar inoperosa in un giorno di battaglia. »

— Forse in fanto di Mose per l'insurrezione della statua di Leopoldo I, che doveano farsi in luogo coll'intervento della famiglia reale, dovranno esser rimandate per la ragione che la statua non può esser fatta per quel mese.

— I condannati per questo militare che abbiano ammesso ricorrano per la grazia sovrana e la domanda è appoggiata da raggiardevoli personaggi dell'esercito.

SPAGNA

L'Agenzia Havas pubblica il seguente dispaccio da Madrid, 2:

« La Commissione dei *fueros* abbe ieri presidente del Consiglio dei ministri ed conferenza che durò quattr'ore. Furvi pienu accordo. Parecchi giornali annunziano che il governo di modificare nel seguente modo le disposizioni relative al servizio militare nelle provincie di Guipuzcoa, Alava e Biscaglia: questa provincia avrebbero reclutamento il loro contingente di soldati e di marinai come le altre provincie di Spagna. La Commissione limita a 40 anni la durata della esenzione del servizio militare per le popolazioni liberali che hanno appoggiato la monarchia d'Alfonso XII. »

— Il *Diario Espanol* fa sapere che la Commissione del bilancio propose di ridurre al grado di militari pensionisteani gli ambasciatori di Spagna a Roma, a Parigi, a Pietroburgo ed a Lisbona.

SVIZZERA

I giornali svizzeri annunziano che il Gran Consiglio del Cantone di Argovia, nella sua seduta del 10 maggio, ha sopproso tre degli ultimi quattro conventi ancora esistenti sul proprio territorio. Abbiamo, non ricordo più che il convento delle sorre benedettine posto sull'*enclave* zurighese, superiormente a Dietikon.

— La *Gazzetta Ticinese* pubblica i seguenti dispacci:

« *Berna, 2 giugno.* — Il *Bund* smentisce completamente la notizia data dalla *Gazzetta d'Italia*, che il sig. Cercecio abbia convenuto col cardinale Antonelli un modus vivendi per il ritorno di mons. Mermillod nella diocesi.

« *Neuchatel*, 2. — La Corte d'Assisi di Neuchatel condannò a due anni di prigionia, a 500 franchi di multa ed alla restituzione di fr. 52,000 certo Justin Fleury, sagretario, per un grupgo di fr. 50,000, scompato durante l'esercizio dalle sue funzioni.

« *Berna, 3 giugno.* — Il Consiglio federale ha risolto di proporre all'Assemblea federale di non dar seguito alla mozione del sig. Frasler, tendente a far approvare il titolo *federale* sulla Ditta Banca federale a Berna.

SVEZIA-NORVEGIA

Secondo le notizie portate a Stockolm dal yacht Abelle, il quale accompagnò in lavizsera la regina di Svezia e Norvegia, la salute sarà compromessa di S. M. non avrebbe ricevuto vantaggi dalla mutazione del clima.

— La sessione del Rigsdag svedese fu chiusa col ceriscmonie d'uso ma senza discorso della Corona. Ers incominciata il 10 gennaio e durò, quindi, più di 4 mesi. Prima della chiusura, 70 membri della seconda Camera adottarono un programma di riordinamento dell'esercito, che è attualmente nella mel progetto del governo e che aconta solo 90 giorni degli esercizi dei coscritti.

— A Cristiania si furono il 17 maggio grandi feste per solennizzare l'anniversario della promulgazione della costituzione norvegiana.

DANIMARCA

La *Correspondance Scandinave* annuncia il ritorno a Copenaghen del principe e della principessa reale, che fu ricevuta con entusiasmo, un lungo viaggio in Europa.

— Il comune di Copenaghen ha aperto le sottoscrizioni ad un prestito di 4 milioni e mezzo di corone, che fu coperto in meno di due giorni.

— I giornali di Copenaghen, coiferme nelle notizie che il integrato al ha ricevuto, assicurano che la guarigione del re Giorgio di Grecia è completa.

TURCHIA

Un dispaccio da Atene, 1° giugno, riceviuto dal *Genio*, annunzia che Veniselo Effendi, figlio del sultano, riuscì a fuggire.

GIAPPONE

Scrivono da Tokai (Giappone) in data del 10 aprile alla *Gazzetta di Venezia*:

Venendo alle notizie politiche, quelle che ci sono giunte intorno al progetto di legge sulla libertà della stampa, hanno fatto più impressione in questi giorni, forse: la legge più sul vasso eccessivamente proibitiva e tutti i giornali di Tokio ne sparlano, che come sopra, ora inaspriscono sostume; e l'altra, per la quale vennero tutti obbligati a legliarsi la coda.

Le corde sono già cominciate ad ottenere di buon grado queste due riforme; la legge ora provvede a rendere generali ed obbligatorie, ma non avrebbero avuto troppe difficoltà da superari per vincere dapprattutto abitudini inveterate, e massime la prima, della quale, non solo i Samurai, ma anche altri ordini di persone, che non appartevano diritto, erano orgogliosi.

Si è inaugurata il 9 corrente a Santos in Vicksburg, comune una statua a Farragut, che nore fogliata si migliori sistemi nuovi. Bisogna rendere giustizia al governo, dicendo che egli fa di tutto per mettere il paese e per meritare al Giappone la riputazione di paese degli uomini superiori, istituto che, forse con qualche vanità, si è fino dal tempo antico attribuito.

Un'altra riforma del ministero dell'istruzione pubblica si è quella di sostituire delle valenti istitutrici alle 14 professori dell'Elgo-Gakko. A me la cosa sembra ardita, ma bella e feconda; però l'*Echo de Japon*, scharacdosi sopra, dice, che per rispondere a tutti i casi che si possono dare, non forse dei professori, si dovrebbe sostituire dei maestri alle maestre nelle scuole femminili.

È assai probabile che vengano in Italiverni presso la vostra Società superiore di commercio un giovane giapponese, che lontano dalcuni alla scuttura comincia.

Quegli che abbiamo due giovani italiani, venuti per istruzione: uno è il signor Ottolini, mandato dal ministro di agricoltura e commercio, l'altro è il signor Fabietti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 giugno
(Per gli Sella Seconda)

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 2 50.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

PERUZZI. annunzia che la Giunta delle elezioni ha trovato non esservi irregolorità nelle elezioni dei colleggi di Borgotaro e Borghetto (eletti Torrigiani e Maiocchi).

Le due elezioni sono convalidate.

RICOTTI presenta la Relazione sul progetto di legge concernente la classificazione delle opere idrauliche di seconda categoria nel Veneto.

L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sull'istituzione dei giurati.

MANGANI (segretario) procede all'appello nominale per la votazione.

(Le urne restano aperte)

BRACCINI prega la Camera di prendere in considerazione un progetto di legge d'iniziativa sua e d'altri deputati per l'estensione del diritto di elettorato amministrativo alle Mille di Marsala ed altri non compresi nella legge che accorda ai Mille la pensione.

MORDINI (presidente del consiglio) dichiara di non opporsi alla presa in considerazione del progetto, essendo la prima in considerazione un atto di cortesia che quasi mai s'è rifiuta. Si riserva di valersi poi di conseguenze economiche del progetto di legge e quindi il ministero fa le più ample riserve sul merito del medesimo.

Il progetto di legge dell'onor. Macchi è preso in considerazione e sarà trasmesso agli uffizi.

SANGUINI prega la Camera di prendere in considerazione un progetto di legge, already vulta presentato alla Camera, relativo alla liquidazione delle pensioni ai militari ex-pontificii.

MERCANTINI (ministro della guerra) e **DEPRETIS** non si oppongono alla presa in considerazione il progetto di legge dell'on. Zanolini, fecendo però le più ample riserve.

Il progetto di legge è preso in considerazione.

TORRIGIANI presenta giurata.

PERS. annunzia che di Diana delle sicienti propose che sia convalidata l'elezione dell'on. Farina Luigi Emanuele a deputato del collegio di Lavenia.

L'elezione è convalidata.

CRISPI annunzia un'interrogazione dell'on. Righi al ministro dell'interno.

Dividio opposto del governo dell'imperatore-negurico all'istradizione nell'impero di giornali italiani.

DEPRETIS prega l'on. Righi di permettere che si fissi la altra tornata il giorno della svolgimento di questa interrogazione, dopo che avrà assunte le necessarie informazioni.

RICOTTI aderisce.

Senza discussione si approva il seguente progetto di legge:

« ART. 1. È autorizzata la spesa di lire 200,000 per lavori di sagginti nell'arsenale militare marittimo di Spezia.

« ART. 2. Tale spesa verrà iscritta sotto il titolo *Arsenale di Spezia*, nel bilancio passivo della regia marina per l'esercizio 1879.

« ART. 3. È convalidato il regio decreto in data 30 febbraio 1879 portante l'approvazione della spesa straordinaria di lire 100,000 in aumento allo stato di prima previsione 1879 del ministero della marina per la costruzione di un bacino nel golfo di Spezia, la qual somma costituisce una parte della lire 300,000 indicate all'articolo 1. »

È pure approvato senza osservazioni il progetto di legge seguente:

« *Articolo unico.* Sono convalidati i quattro decreti reali indicati nell'annesso tabella coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dalla somme esposte nella tabella medesima del *fondo per le spese impreviste*, stanziato al capitolo 180 dello stato di prima previsione 1879 per la spesa dalle finanze. »

PERS. Questi progetti di legge si votenanno domani a scrutinio segreto. Ora si passerà alla discussione del progetto di legge concernente la prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere.

DEPRETIS (presidente del Consiglio) dichiara che il ministero accetta il progetto della Commissione.

(Si chiude la seduta un quarto d'ora l'arrivo dell'on. ministro dei lavori pubblici)

PERS. La discussione generale è aperta. La parola spetta all'on. Spaventa.

SPAVENTA chiede al ministro dei lavori pubblici qualche schiarimento sirca la Relazione dell'on. progetti di lavori del Tevere che sono allo studio per la sistemazione del fiume.

Chiede pure qualche schiarimento circa la spesa per gli espropri.

BARARDELLI (ministro dei lavori pubblici) ben volentieri risponderà al quesiti dell'on. Spaventa. Nella Relazione della Commissione è detto che i lavori proposti non sono inconciliabili col progetti che si stanno ora studiando. Quantunque dei progetti studiati vengo adottato solo quello proposto nella legge dovranno essere fatte. Il progetto di legge non pertraviva alcun sistema. Riguarda al *collettori* il progetto non ha accettato il progetto della Commissione e non si supporrà la somma proposta.

SPAVENTA ringrazia il ministro della sua risposta, la quale però non lo ha pacificato.

Crede sia questo opera abbiano leggere colle ore del Parlamento per discutere. Se così non possono pregiudicare il piano della davi dare generale.

BARARDELLI dice che la desinizione generale che il Consiglio dei lavori è abbiol. Le opere di sul trattasi sono conciliabili col progetti che sono allo studio. Non si tratta che di lavori di difesa. Egli affatti che le opere del presente progetto possono produrre. Cogli effetti di quste opere non si può parlare di cuclusività di questo quesito.

Il ministro è dolente che l'on. Spaventa non sia soddisfatto, ma manifesta la sua pronta.

MANCO (relatore) parla brevemente in appoggio del progetto di legge assicurando l'on. Spaventa che quste opere sono state studiate con molta diligenza e discussione che sono allo studio.

SPAVENTA aggiunge che le opere proposte possono diventar inutili coll'adozione di altri progetti.

CAVALLETTO sostiene che i lavori proposti sono di assoluta necessità e rispondo alle osservazioni dell'on. Spaventa assicurando che non c'è incompatibilità alcuna fra queste opere ed i progetti di sistemazione di cui parlarono gentilmente che sono allo studio. La Camera può sperare di veder approvato il legge con coscienza sicura. (*Bene*)

CAROLINI scelta la Camera ad eliminare dalla sua deliberazioni le questioni tecniche che non possono essere risolte. Il progetto di legge presentatole, e che assicura l'esecuzione dei lavori indispensabili, qualunque siano i piani dei lavori futuri di sistemazione.

BARRACCO dice che questa legge è la continuazione di quella del 1875 e spiega le ragioni che consigliano la spiegazione del progetto di legge, raccomandandolo all'approvazione della Camera. Dimostra come non sia assolutamente inutile tra le opere proposte e i progetti in istudio.

CASO che fu relatore della legge del'anno scorso si dichiara favorevole a questo nuovo progetto di legge e che la Camera debba, senz'altro, approvarlo.

PERS. La discussione generale è chiusa. Si passerà alla discussione dell'art. 1° che è del seguente:

« Art. 1. Il governo del Re è autorizzato a erogare un tiratio speciale di rendita ammortizzabile in cinquant'anni per eseguire, a norma della legge 6 luglio 1875, numero 2583 (serie 2°), una prima serie di lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere urbano, consistenti nell'allargamento con muri di sponda, dove sia necessario, nella rescissione dei rettifili, nella spianata e regolarizzazione dell'alveo, nelle opere relative alla sistemazione dei ponti ricomposizione più urgenti, e nell'isolamento dell'alveino da sinistra, entro il limite di spesa di dieci milioni. »

BUSACCA fa qualche osservazione sul concetto che informa il titolo speciale di rendita di cui è cenno nell'art. 1°

Dopo brevi schiarimenti ed osservazioni degli on. Canelli, Cadolini, Comin, Rospoli Augusto, Rospoli Emanuele e Zanardelli (ministro) l'art. 1° è approvato.

Si approvano i seguenti articoli senza osservazioni:

« Art. 2. La spesa di cui all'articolo 1, verrà stanziata nel bilancio del ministero dei lavori pubblici in apposito capitolo sotto la denominazione *Prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere*, e sarà ripartita come segue:

Pel bilancio 1877	L.	500,000
Idem 1877	»	4,000,000
Idem 1878	»	4,000,000
Idem 1879	»	1,500,000

« Art. 3. In apposito capitolo del bilancio del ministero delle finanze verrà iscritta in somma necessaria pel servizio degli interessi e delle quote di ammortizzo del debito contratto dall'articolo 1, della presente legge. »

« Art. 4. Nel bilancio dell'entrata, e in apposito capitolo, col titolo: *Rimborsi per le spese del Tevere*, verranno iscritte le somme pari alla metà di quella di cui nel precedente articolo, per le quali, a termini della legge 6 luglio 1875, il municipio e la provincia di Roma sono tenuti a concorrere in detta spesa. »

PERS. legge l'art. 5:

« Fino alla emanazione della legge speciale riservata dall'articolo 3 della legge del 6 luglio 1875, n. 2583 (serie 2), il contributo dei proprietari interessati di cui è cenno regolato col criteri e le norme del capo IV, titolo II della legge del 25 giugno 1865, n. 2359.

CASO fa qualche osservazione sull'art. 5 e gli risponde l'onor. Cadolini.

ZANARDELLI (ministro) in risposta del caso manifestazione dell'on. Nervo assicura che il governo non perde di vista il miglioramento edilizio di Roma dove anche la nuova città italiana deve lasciar traccia splendor (*bene*).

RUSPOLI EMANUELE ringrazia l'on. ministro di queste parole.

PERS. Domani anche questo progetto di legge si voterà a scrutinio segreto.

ZANARDELLI (ministro guerra) presenta il progetto di legge sulla lava marittima del 1855 e no dichiede l'urgenza, che è accordata.

PERS. proclama l'esito della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge per la istituzione di depositi franchi nelle principali città marittime del regno.

Votanti N. 325, favorevoli 235, maggioranza 113. Voti favorevoli 155, voti contrari 70.

La Camera approva.

La seduta è alle ore 5,35.

Domani seduta a ore 2.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Ieri mattina, sul prati del Macao, Sua Maestà il Re passava in rassegna le truppe di guarnigione.

Un primo colpo di cannone ed il suono delle fanfare dei reggimenti schierati annunciarono l'arrivo del Re che, seguito da un brillantissimo stato maggiore, percorse le linee di fanteria disposte in ordine serrato per battaglioni in colonna.

Le cavallerie apparivo in linea spiegata e in ordine di battaglia.

S. M. si recò quindi sulla piazza di Termini, ove ebbe luogo lo sfilare dello truppe.

Molti addetti militari alle varie ambasciate si trovavano nel seguito del Re.

Alle ore 11 antimeridiane S. M. era di ritorno al palazzo del Quirinale.

— Ieri sera alla discussione dell'art. 4° che è del seguente:

« Art. 4. Il governo del Re è autorizzato a erogare un tiratio speciale di rendita ammortizzabile in cinquant'anni per eseguire, a norma della legge 6 luglio 1875, numero 2583 (serie 2°), una prima serie di lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere urbano, consistenti nell'allargamento con muri di sponda, dove sia necessario, nella rescissione dei rettifili, nella spianata e regolarizzazione dell'alveo, nelle opere relative alla sistemazione dei ponti ricomposizione più urgenti, e nell'isolamento dell'alveino da sinistra, entro il limite di spesa di dieci milioni. »

BUSACCA fa qualche osservazione sul concetto che informa il titolo speciale di rendita di cui è cenno nell'art. 1°

Dopo brevi schiarimenti ed osservazioni degli on. Canelli, Cadolini, Comin, Rospoli Augusto, Rospoli Emanuele e Zanardelli (ministro) l'art. 1° è approvato.

Si approvano i seguenti articoli senza osservazioni:

« Art. 2. La spesa di cui all'articolo 1, verrà stanziata nel bilancio del ministero dei lavori pubblici in apposito capitolo sotto la denominazione *Prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere*, e sarà ripartita come segue:

Pel bilancio 1877	L.	500,000
Idem 1877	»	4,000,000
Idem 1878	»	4,000,000
Idem 1879	»	1,500,000

« Art. 3. In apposito capitolo del bilancio del ministero delle finanze verrà iscritta in somma necessaria pel servizio degli interessi e delle quote di ammortizzo del debito contratto dall'articolo 1, della presente legge. »

« Art. 4. Nel bilancio dell'entrata, e in apposito capitolo, col titolo: *Rimborsi per le spese del Tevere*, verranno iscritte le somme pari alla metà di quella di cui nel precedente articolo, per le quali, a termini della legge 6 luglio 1875, il municipio e la provincia di Roma sono tenuti a concorrere in detta spesa. »

PERS. legge l'art. 5:

« Fino alla emanazione della legge speciale riservata dall'articolo 3 della legge del 6 luglio 1875, n. 2583 (serie 2), il contributo dei proprietari interessati di cui è cenno regolato col criteri e le norme del capo IV, titolo II della legge del 25 giugno 1865, n. 2359.

CASO fa qualche osservazione sull'art. 5 e gli risponde l'onor. Cadolini.

ZANARDELLI (ministro) in risposta del caso manifestazione dell'on. Nervo assicura che il governo non perde di vista il miglioramento edilizio di Roma dove anche la nuova città italiana deve lasciar traccia splendor (*bene*).

RUSPOLI EMANUELE ringrazia l'on. ministro di queste parole.

PERS. Domani anche questo progetto di legge si voterà a scrutinio segreto.

ZANARDELLI (ministro guerra) presenta il progetto di legge sulla lava marittima del 1855 e no dichiede l'urgenza, che è accordata.

PERS. proclama l'esito della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge per la istituzione di depositi franchi nelle principali città marittime del regno.

Votanti N. 325, favorevoli 235, maggioranza 113. Voti favorevoli 155, voti contrari 70.

La Camera approva.

La seduta è alle ore 5,35.

Domani seduta a ore 2.

La ricorrenza della festa dello Statuto a stata celebrata ieri in uno dei luoghi orateori lirazionali con analogo religioso ufficio.

Domani sarà partirnano da Roma per Monza le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Queste Altezze la principessa Margherita, sposa presidente onoraria della Società per l'istruzione scientifica-letteraria e morale delle donne, ha voluto prima di partire visitare la signora Fuà-Fusinato, direttrice della Società medesima ed essere informata dello stato della Società. Si è quindi molto intrattenuta di conseguenza alcuni particolari e da chi sarebbero tenute nel prossimo anno le conferenze. E si è mostrata lieta di sapere che fra i professori che faranno le lezioni vi sono i signori Belvigliori, Respighi e Gnoli.

S. A. si è trattenuta lungo tempo con la egregia signora Fusinato, e nel far accompagnato l'importo di dieci azioni, dopo averle replicatamente manifestata la sua soddisfazione per il modo con cui la Società viene da lei diretta.

Questa Società; sotto tutti gli aspetti commendevolissima, progredisce ogni giorno più. Ha ora 1400 socie, delle quali 400 e che avrà alla testa una così degna cultrice delle arti e delle scienze come è la principessa Margherita.

L'on. senatore Ferrari rigiglì domenica la serie delle sue lezioni. Il pubblico accorse numerosissimo. Le sale della biblioteca ere affollata di uditori.

Proclamata la redenzione cristiana che creava l'impero d'Oriente e un trono per Costantino, aveva necessariamente stabilitri sulla terra il regno di Dio, sicè della Chiesa, dei vescovi, del clero. E nel 313 anni consecutivi le relazioni tra l'affari civile e stadiate da tutti gli scrittori ortodossi ed eterodossi; perocchè contro trattano appunto dall'impero di Bisanzio consolidato dal regno di Dio.

Ma per contrarocchio, sello stesso spazio di tempo, gli stessi principii, le stesse leggi, gli stessi fatti diametralmente opposti nella parte dell'impero d'Occidente. Essi effadono talmente Roma che gli imperatori più non possono abitarvi; devono scendere in Italia, come capitale, Milano; poi, Milano essendo insufficientissima, si rifugiano a Ravenna per mettersi sotto la bandiera dell'Oriente. Nerva

scolo coperto di ferite. La moglie, che volle soccorrerlo immediate la difese dal maniaco, restava anch'essa mortalmente ferita.

Accorsa gente, si precipitarono in prima sulla donna, che fu condotta quindi all'ospedale. Il feritore, che si era dato alla fuga, fu raggiunto nel mentre stava per gettarsi nel Tevere a Ponte Rotto. Aveva ancora in mano il coltello intriso di sangue.

Anche in Borgo avvenne un altro ferimento, fortunatamente non molto grave, per l'arrivo opportuno delle guardie.

Il motivo na fu il vino e il giuoco della morra. Uno dei giuocatori che si erano prefatto dal compagno, dopo aver fatto votare i bicchieri e bottiglie, pose mano al maledetto coltello e fari il suo avversario ad un braccio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Il dì 4 giugno 1878

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65;

Barometro a Mezzodì = 760,4

Temperatura centigrada

Massimo = 28,0 — Minimo = 17,0

Umidità media del giorno

Relativa = 61 — Assoluta = 11,29

Vento dominante. Da Nord al Ovest Sud-Ovest.

Stato del cielo. Sereno con qualche cirro in mezzodì, poggia nel pomeriggio, cessa verso le 5 1/2 pom., schiarisce la sera.

Pioggia in 24 ore 4mm, 5.

LOTTO

Estrazione del 3 giugno

Bari 20 — 70 — 87 — 34 — 42
Firenze 2 — 28 — 35 — 51 — 32
Milano 37 — 55 — 27 — 83 — 38
Napoli 90 — 61 — 69 — 49 — 67
Palermo 24 — 5 — 82 — 75 — 70
Venezia 69 — 64 — 49 — 42 — 60
Torino 11 — 22 — 38 — 48 — 61

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia dei Lincei ha tenuto ieri, 4, seduta all'una pomeridiana in Campidoglio, presieduta dal conte T. Mamiani.

Le poche ma scelte segnature fu data letture del verbale dell'ultima seduta, e furono presentate le opere venute in dono all'Accademia, il precedente parecchie alle classe le avevano donazione tosanta al presidente dell'Accademia comm. Sella, della morte del suo fratello comm. Giuseppe e fecondini interpreto dei sentimenti di tutta l'Accademia, propone che subito stante sia inviato un telegramma al presidente stesso col quale siano esternati i sensi della sua viva condoglianza.

Il prof. Cossa, invitato dal presidente a farne dell'ari 20 dello statuto, dà lettura di una nota sul potere rotatorio specifico delle saccarine.

Il socio De Notaris a nome della Commissione composta dal conte De Notaris e Senofonte Sforzi espone una Memoria inedita. Bagnis sulle piramide, proponendo che la stampa negli atti, quale fu approvata dall'Accademia.

Il socio Valentinelli legge una nota sul potere rotatorio specifico degli acidi antenico, metassenico, idrocianico.

Il socio Molinari presentò una risposta fatta dall'ing. F. Paparoni alla nota del prof. Righi contro la teorica di Melloni sulla elettrostatica induzione, per difendere la teorica stessa.

Il socio medesimo presentò una Memoria del prof. Jacobini, che ha per iscopo l'argomento di fisiologia manifestamente.

Il socio Volpicelli rispose al prof. G. Cantoni sostenendo contro il medesimo, la teorica di Melloni sulla elettrostatica induzione.

Il socio medesimo rispose al fisico matematico Maxwell ed al Blake, dicui ingiusti, sostenendo la indiscussa teoria contro i medesimi

Il Volpicelli annunziò che le elettricità mostrate dal corpi nello stato loro naturale, viene ad essi attribuite da quella dell'atmosfera sia per induzione sia per comunicazione.

Il socio medesimo rispose al prof. Pisati mostrando che in ena negazione contro la teorica di Melloni non valgono ad abbattere la teorica medesima, ed invece la rendono evidentemente vera.

Il socio Cantoni comunicò una osservazione fatta a lui dal prof. Pisati, relativa all'ultima nota di quest'ultimo su l'induzione elettrostatica. Ed è che i risultati della esperienza descritta in questa nota sono appieno conformi a quelli che gli erano stati rigorosamente dedotti dalla teoria matematica di Poisson e pubblicati sino dal 1856 dal prof. Felici nel *Nuovo Cimento*.

Il Cantoni aggiunge alcune osservazioni sulle precedenti comunicazioni del socio Volpicelli.

Il socio Betocchi lesse una sua memoria nella quale contro conformata dalle esperienze fatte dall'idraulico Gustavo Wex, cioè « che nei pesi colivani, l'altezza media delle grandi piene dei fiumi va aumentando, mentre l'altezza media delle massime magre o con esta l'altezza media del deflusso generale va decrescendo. »

Presenta inoltre l'affluenza del Tevere prima e dopo la confluenza dell'Aniene, e delle acque Aniene durante l'anno 1875.

Il socio Tommasi-Crudeli presentò una memoria del dottor Stefano Marchiafava sulla angiolite obliterante nelle infiammazioni infettiosali ed in ispecie nella tubercolare.

Lo stesso socio presentò una nota del prof. Franz Boll sulle immagini microscopiche della fibra nervosa midollare.

Di ultimo presentò una nota del dottor Cola Della durata della vitalità della massa geminatrice.

Il socio Respighi presentò le osservazioni spettroscopiche del bordo e delle protuberanze solari fatte al R. osservatorio del Campidoglio. Nota VII.

Lo stesso a dir presentò le osservazioni meteorologiche del mese di maggio.

Il socio Siciliani presentò una memoria del signor Gustavo Uzielli, avente per titolo: *Studi di crisiallografia teorica.*

Presentò quindi tre note dello stesso signor Uzielli:

a) sopra il faro obliquo dei mezzi ligneri;

b) sulla pirotitia della miniera del Bottino;

c) sopra le sirenne delle sabbie sulla spiaggia del mar Tirreno.

Il socio Todaro presentò una nota sugli organi del gusto dei rettili.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il comm. Eula. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 3:

Quest'oggi il comm. Lorenzo Eula, senatore del regno, assumeva l'esercizio delle sue funzioni di primo presidente della Corte d'appello. La cittadinanza e il Foro accolsero con soddisfazione la notizia che questo eminente magistrato venga nuovamente a dirigere i lavori del più alto ordine giudiziario della Liguria. L'avvocato comm. Andrea Giuseppe Bonzo che doveva discutere questioni in quella prima udienza del Corte, seguendo un'antica consuetudine, esprimeva all'illustre personaggio la soddisfazione del Foro e della cittadinanza pel fatto del suo ritorno fra noi.

Il comm. Eula rispondendo ringraziava l'avvocato Bonzo delle affettuose parole; diceva che se anni amarissimi lo videro di allontanarsi dalla nostra città, prova una grandissima gioia di esser di bel nuovo in mezzo a noi. Chiuse agli 11 ore discorso col dire che sarà sua sollecita cura lo stringere vieppiù quei legami di simpatia che collegano la magistratura e il Foro. Le parole del commendatore Eula fecero una gratissima impressione sui molti avvocati e procuratori e sui cittadini radunati nell'aula della prima sezione della Corte d'appello.

RINGRAZIAMENTO

Il comm. P. Orengo ha indirizzato la seguente lettera ai suoi amici nel collegio di Levanto:

Roma, 2 giugno.

Sento il dovere di rivolgere una parola di ringraziamento ai numerosi amici del collegio elettorale di Levanto, che, con amniirevole costanza, per tre volte mi hanno onorato dei loro suffragi.

Vogliano essi accettare questa pubblica attestazione della riconoscenza di un loro fe debbo, e dalla quale l'animo mio resterà sempre compreso, avunque mi portino le vicende della vita e quelle del mio ufficio.

P. Orengo.

NOTIZIE ULTIME

La Camera tenne oggi due sedute. Nella prima, in Comitato segreto, ha discusso ed approvato il suo bilancio interno per l'esercizio 1879. La somma portata dall'ufficio di presidenza era di lire 827,575,77, ma fu dalla Camera ridotta a lire 38,000 per la spesa necessaria alla continuazione della costruzione delle 12 sale parlamentari del 1862 al 1865 e per l'acquisto dell'ultimissimo Prontuario degli atti parlamentari del cav. Fontana.

Nella seduta pubblica furono prosi in considerazione, coll'adesione del ministero, che fece però lo più ampio riserva, due progetti di legge d'iniziativa parlamentare, uno dell'on. Macchi e di altri deputati per l'estensione del diritto di pensione assegnata ai mille di Marsala, l'altro dell'on. Zanolini, relativo alla liquidazione della pensione ai militari ex-pontificii.

La Camera ha poi approvato, senza discussione, il progetto di legge per lavori da eseguirsi nell'arsenale marittimo di Spezia e quello per convalidazione di alcuni concorsati governativi fatti in come dal fondo dalla spesa imprevista.

Venuto finalmente in discussione il progetto di legge per lo stanziamento di fondi per la sistemazione del Tevere, ha ripreso nuovo alcuni dubbi sulla compatibilità delle opere proposte coi progetti di sistemazione generale che sono allo studio. L'on. ministro di lavori pubblici, il relatore on. Corbetta, on. Sorino, on. Rubo, e gli on. Cavalletto e Barracco sostennero che i proposti lavori non pregiudicano con qualunque sistema di opere generali e raccomandano alla Camera l'approvazione del progetto di legge, in favore del quale svolsero pure delle considerazioni gli onor. Cadolini e Fano. I cinque articoli del progetto di legge vennero approvati nel testo concordato fra la Commissione e il Ministero e che inseriamo integralmente nel resoconto.

Nella seduta d'oggi fa data comunicazione alla Camera di una domanda di interrogazione dell'on. Righi al presidente del Consiglio, relativa al diviato opposto in questi ultimi tempi dall'autorità politica austriaca all'ingresso di alcuni giornali italiani nel territorio dell'Impero austro-ungarico.

L'on. presidente del Consiglio dichiarò che non appena avrà assunto le necessarie informazioni, indicherà a Consiglio coll'on. Righi alla Camera il giorno in cui potrà essere svolta l'interrog-z'one.

Il progetto di legge sull'istituzione di depositi franchi nelle principali città marittime del Regno fu oggi approvato dalla Camera a scrutinio segreto con 155 voti contro 70.

Domani s'all'ordine del giorno della Camera la discussione del bilancio definitivo della spesa del ministero della finanze.

La Gazzetta per le elezioni nella pubblica adunanza di ieri (4) ha convalidato le elezioni dei seguenti colleghi:

Collegio di Alvola dietro Cutilla Costantino — Id. di Bergamo, 1°, Torriginelli p. d.; Picco — Id. di Borgbetto, Id. Maiocchi Achille — Id. di Livorno 1°, Id. Randogni Cesare Pietro — Id. di Lovasio, Id Farina Luigi Emanuele.

LA MAGISTRATURA

Ecco il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro della giustizia per la sistemazione di magistrati inamovibili amovibili parzialmente all'ott di 75 anni e dispensati dal servizio per l'art. 202 dell'ordinamento giudiziario:

Articolo unico. I magistrati inamovibili nominati prima della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, che sono dispensati dal servizio per l'articolo 202 della legge stesso, hanno diritto, a loro scelta, al minimo della pensione corrispondente al suo servizio di residenza anni, ovvero alla indennità che loro spetterebbe secondo la legge sulle pensioni.

Coloro che già sono stati dispensati dal servizio per tale causa, sono parimente ammessi a chiedere la pensione anidetta, fatta deduzione della indennità che avessero ricevuta.

LA LIBERAZIONE CONDIZIONALE DEI CONDANNATI

Fu oggi distribuito ai deputati il seguente progetto di legge presentato dal guardasigilli alla Camera nella seduta del 23 maggio:

Art. 1. I condannati alle pene dei lavori forzati a tempo, della reclusione o della relegazione, o del carcere per tempo non minore di due anni, i quali, durante due terzi della pena, abbiano dato prove di buona condotta, possono essere ammessi a scontare il rimanente in una colonia penale agricola od industriale, ed anche a lavorare fuori delle mura di pena, nella sezione di opere pubbliche o di lavori di bonificazione di irriglialo della pubblica amministrazione; in questo caso debbono rimanere assegnati degli operai liberi.

Se abbiano dato prove sicure di morale emendamento, dopo avere espiato tre quarti della pena, possono anche essere ammessi, col loro consenso, alla liberazione condizionale e rivocabile.

Il liberato è sottoposto alla vigilanza speciale della polizia.

Art. 2. L'ammissione al modo più mite di esecuzione della condanna, o la liberazione condizionale e revocabile, sono accordate con decreto motivato del ministri della giustizia e dell'interno, sulla proposta del Consiglio di disciplina della stabilimento dove il condannato si trova, e sentito il parere della Sezione d'accusa della sinese distrettuale, la quale può assumere tutte le informazioni che creda opportune.

Il decreto è revocabile con altro decreto degli stessi ministri della giustizia e dell'interno, se il condannato tiene cattiva condotta, o contravviene agli obblighi imposti per decreto di ammissione o liberazione provvisoria.

La rivocazione può essere provocata dall'autorità di pubblica sicurezza, la quale contemporaneamente alla proposta può anche per ragioni di ordine pubblico ordinare l'arresto del liberato.

Art. 3. Scorso tutto il tempo della durata della pena inflitta senza che la liberazione sia stata revocata, la pena rimane estinta.

Se l'arresto del liberato è susseguito dalla rivocazione della liberazione, l'attale della rivocazione rimane al giorno della liberazione.

Art. 4. Con ruale decreto, sentito il parere del Consiglio di Stato, saranno approvate le disposizioni supplementari per l'esecuzione della presente legge, e specialmente per la vigilanza sopra i liberati.

LA CONVENZIONE DI BASILEA

Corre voce che vi siano ancora alcune difficoltà all'accettazione delle definitive proposte fatte dal ministero al barone De Rothschild, per modificazioni alla Convenzione di Basilea e per l'esercizio della strada ferrata da riscattare.

L'on. Correnti è ancora a Parigi e crede di poter presto annunziare che l'atto addizionale è firmato.

La potenza hanno deliberato di sospendere la presentazione del *memorandum* al nuovo sultano Murad, ed intanto hanno dato consiglio a questo di proclamare l'amnistia per gl' insorti e colore che li secondarono, di invitare gli esuli a rientrare in patria e a concedere le riforme amministrative e tributarie che nel *memorandum* si domandavano.

Se il sultano compierà di *moto proprio* questi atti, le potenze si adopreranno con la Porta per la pacificazione delle provincie insorte.

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*:

Dal telegrammi pervenuti da parte del Regno annunziasi come la festa nazionale di lari sieri dovrnque celebrata con dimostrazioni di pubblica esultanza ed accompagnata al lie ed alle parole. Per cura del Municipii furono fatte larghissimi a pro delle classi bisognose e degli feritti di benemerenza. Dovunque ordine perfetto.

ELEZIONI POLITICHE

del 4 giugno 1878

Collegio di Spoleto — Votanti 589 ; Fratellini ebbe voti 294 ; Benedetti 285, contestati 2, nulli 8. Eletto Fratellini.

Collegio di Sora — Eletto Teti.

Collegio di Carvagio — Mordini ebbe voti 332 , Ronchetti 274. Eletto Mordini.

Collegio di Mercato San Severino — Eletto Nicola Farina con 404 voti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il seguente decreto:

Art. 4. È nominata una Commissione al l'oggetto di studiare e riferire sulla convenienza di fondare nel Regno un grande stabilimento metallurgico per la fabbricazione dei materiali occorrenti per la costruzioni della nostra marina militare.

Art. 2. La Commissione è composta come segue:

Presidente: comm. Mattei Felice, ispettore generale del genio navale;

Membri: comm. Maldini Galeazzo, deputato;

Comm. Parazzi Costantino, membro del Consiglio superiore della milaiere, deputato;

Comm. Rasso Luigi, ingegnere, deputato;

Comm. Albini Augusto, direttore generale al ministero della marina;

Comm. Vaisecchi Pasquale, direttore generale al ministero dei lavori pubblici;

Cav. Pallati Giezzio, incaricato dell'ispezione delle miniere;

Cav. Vigna Carlo, ingegnere navale, colle funzioni di segretario.

Art. 3. La predetta Commissione presenterà il suo rapporto entro il prossimo mese di luglio.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1878.

Vittorio Emanuele.

D. Birn.

Un altro decreto in data 4° giugno chiama pure a far parte della Commissione predetta il comm. Giordano Fulise, ispettore della miniere.

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale:*

Con decreti reali del 1° giugno corrente, è piaciuto a Sua Maestà, su proposta del ministro dell'interno, fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia:

Gran cordoni:

Carocciolo di Bella marchese Camillo, prefetto della provincia di Roma;

Gerolamo di Rigras conte Cesare, prefatto della provincia di Milano.

Grandi ufficiali:

Le Schiavo di Paolella conte Pasquale, senatore;

Norente comm. Costanzo, senatore;

Gagliardi marchese Enrico, senatore;

Carnili comm. Giovanni, senatore;

Bertea comm. Cesare, vicepresidente del Consiglio provinciale di Torino;

Del conte Luigi, prefetto della provincia di Palermo;

Biada comm. Antonio, prefatto della provincia di Napoli;

Casalis comm. Bartolomeo, prefetto della provincia di Genova;

Gravina comm. Luigi, prefetto della provincia di Bologna.

Commendatori:

Lazeva cav. Pietro, segretario generale al ministero dell'interno;

De Ferrari comm. Giuseppe, prefetto della provincia di Padova;

Parra di Lorenzo cav. duca di Vastogirardi Nicolò, prefetto della provincia di Lecce;

Seccani-Morelli conte cav. Luigi, prefatto della provincia di Venezia;

Ed altre nomine e promozioni nell'ufficio di capo del gabinetto particolare del ministero dell'interno.

L'ONOREVOLE SELLA

Leggiamo nel *Diritto*:

Nell'avvicinarsi della morte del commendatore Sella, S. M. inviò all'on. Quintino Sella a Biella il seguente telegramma:

Roma, 4 giugno 1878.

Ho saputo or or gl'infausti avvisi della morte che tanto l'addolora . Accetti l'affettuosa e sincera espressione *d'* de mio condoglianze per le sventure che la colpiscono. Le resta tanto rammarico, al quale le prenda la più viva parte.

La sede se pure i sentimenti della costante mia amicizia.

Vittorio Emanuele.

L'on. Quintino Sella fece questa risposta:

S. M. il re — Roma.

Se per un suddito fedele la benignità del Re è buona provvidenziale, per un patriota italiano, un benevolo pensiero di Vittorio Emanuele è il massimo del conforto. Il mio cuore sentirà sempre una profonda riconoscenza per l'altissimo onore che mi volle fare in così grave momento, in cui la morte mi toglieva il caro fratello, l'infanzia fummi fratello ed amico e da vent'anni mi era secondo padre.

Prego V. M. gradire la devotissima sicura del

Suo fedelissimo suddito

Quintino Sella.

Si legge nel *Journal des Débats*:

« L'attenzione del pasa continua ad esercitarsi alla discussione della legge sopra l'insegnamento superiore.

Si può dire che da due giorni il principale Napoleone seguita con grandissima attenzione le discussioni della Camera. Se ne consulta che egli voglia parlare in favore del progetto del governo e dimostrare al partito bonapartista che il discorso del signor Paolo di Cassagnac è in aperta contraddizione con quello pronunciato egli stesso dal principe imperiale sopra questa medesima questione.

Si crede che, parlando il principe Napoleone, il signor Gambetta, come capo della minitra, interverrà anch' egli alla discussione.

LA RUSSIA E IL NUOVO SULTANO

Il *Times* ha per dispaccio da Berlino, 2 giugno:

La Serbia e la Rumania hanno l'intenzione di profittare dell'attuale momento stante l'irregolare elevazione al trono del sultano. Il loro movimento sarà senza dubbio diretto dalla Russia, che pona quali condizioni del riconoscere il nuovo sovrano, la sua cinnesta ed ogni idea di dichiarare la guerra alla Serbia ed al Montenegro. Il loro partito sarebbe quello di dare alla guerra, se crede ch'essa non darà alcuna promessa formale. Fra pochi giorni, olcrchè l'imperatore di Germania si recherà ad Ems per conferire col principe di Bismarck, si preseguiranno le trattative per un nuovo prino d'unione. Intanto, a Cronstadt ei sta allestendo una squadra che sarà spedita.

I giornali slavi asseriano che la declonizzazione di Abdul-Asis fu l'opera della Gran-Bretagna e che la flotta inglese nel Bosforo contribuì grandemente a preparare il colpo.

Tre navi da guerra inglesi incrociano nelle acque del lit.-rale dalmate onde impedire che si facciano sbarchi per gl'insorti. Intanto prosseguono i preparativi di guerra. La serbia, ch' è ben fornita di denaro, non avendo pagato lo due ultime rate del suo tributo, ha dichiarato di sdebitare alla Convenzione di Ginevra pel trattamento dei feriti e prigionieri.

La politica seguita dalla Russia Orientale negli ultimi 12 mesi ha prodotto un importante risultato. L'Inghilterra si è abituata alla parte opposta. Ier l'altro della sari da guerra inglesi cincrevano a Dunezzo un carico di cannoni e fucili per la truppe turche in Albania; nello stesso tempo venne trasmesso un'anticipazione di 30 mila lire sterline a Mukhtar pascià, per la via di Ragusa. Anche prima della destronizzazione del sultano, il cosiddito d'interessi assunse un aspetto grave. Il 30 maggio, la *Gazzette di Moscu*, i cui articoli sulla politica estera sono avvenuti per base, l'accordo scrittura austro-ungarico, cambiò improvvisamente il suo linguaggio. Commentando le recenti dichiarazioni del conte Andrassy alla delegazioni austriache, l'organo ufficioso si lagna amaramente della stealità del cancelliere austro-ungarico quando afferma che la Turchia aveva già cominciato ad eseguire le riforme promesse. La dichiarazione del conte che gli armamenti austriaci erano richiesti assolutamente per tenere in freno la politica egoistica di altre potenze, è pure contraddetta con energia.

INCENDIO A SCHIO

(Dispaccio partic. dell'OPINIONE)

Schio, 4 giugno. — Oggi a ore 4 pom. è scoppiato un incendio nel magazzino delle lane del lanificio del manatore Rossi. La serione Torrebelonzino a questra chilometri da Schio fu intanto cagione dell'incendio. Si calcola il danno a centocinquantamila lire. Credesi che cagione dell'incendio sia stata la fermentazione della lana.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — L'esposizione dei-motivi, la quale accompagna il progetto di credito di 200 milioni per la ricostituzione delle frontiere militari e pel materiale da guerra, constata che questa spesa fu prevista nel progetto di trasferimento il 9 novembre 1875, il quale calcolò a 420 milioni le necessità generale. A quest'epoca l'Assemblea votò nell'anno scorso 150 milioni ; i 200 milioni ora domandati formano il residuo della spesa prevista nel 1875.

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado, da fonte ufficiale, che nella notte dal 30 al 31 maggio circa 500 turchi attaccarono Karaoula di Stupaca Tschesma (distretto di Usitza), distaccamento duri fino al mattino. Le truppe turche si ritirarono portando seco 585 capi di grosso bestiame.

Buda-Pest, 3. — Alla Camera dei deputati furono chiese d'interpellare circa alla futura attitudine del ministro degli affari esteri, in presenza degli avvenimenti di Costantinopoli.

Il ministro degli affari esteri dichiarò che risponderà fra breve.

Parigi, 3. — In occasione della presentazione delle lettere di richiamo del cav. Nigra, annunziate stamane dal *Journal Officiel*, il *Moniteur* dice che Nigra lascia le relazioni tra la Francia e l'Italia nello stato migliore, grazie al suo spirito di conciliazione, al suo tatto e alla sua abilità.

Il granduca Michele di Russia è arrivato.

Versailles, 3. — La Camera termina la discussione generali dal progetto che modifica le leggi sull'insegnamento superiore, e decise a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli.

La Camera si aggiornò quindi a marte.

Costantinopoli, 4. — L'ex-sultano Abd-ul-Asis si è suicidato questa mattina, sprandoni le vene del braccio colle cesoie.

Il governo fece procedere alle constatazioni legali.

I funerali avranno luogo colla solita pompa.

Sofia, 4. — Il vapore *Torino*, della Società del Lloyd italiano, proveniente dal Mediterraneo, è partito per Point de Galles e Calcutta.

Costantinopoli, 4 (sera). — Abd-ul-Asis Kan, il quale da qualche tempo dava segni avidenti di una perturbazione mentale, si è *suicidato* oggi nei suoi appartamenti nel palazzo di Tchéragan, aprendosi le vene del braccio colle cesoie, che egli aveva nascoste sulla sua persona. Il governo ha proceduto a tutte le constatazioni legali ed è stato redatto un rapporto medico circostanziato. Tutti i ministri e gli ufficionari c'vili e militari assistevano ai funerali, i quali si faranno con tutta la pompa usata pei sultani e oggi onori che sono dovuti al rango. Il nuovo sultano ha dato ordine che sia fatto un solco del sultano Mahmud, suo padre.

Questo avvenimento improvvisato ha impressionato assai la popolazione e particolarmente il nuovo sultano ed i suoi ministri.

Costantinopoli, 4. — Parecchi generali sono partiti ieri per Selcinico onde formare un Consiglio di guerra che giudicherà Reffet pascià, governatore all'epoca dell'assassinio dei consoli.

La Porta ha notificato ieri ufficialmente alle ambasciate estere l'avvenimento di Murad, domandando il riconoscimento del nuovo sultano.

Costantinopoli, 5. — Il processo varbale per la constatazione della morte di Abd-ul-Asis, firmato da 19 medici, con-

---

chiuso constatando che la morte fu cagionata dall'emorragia prodotta dalla lesione delle vene delle braccia.

Parigi, 5. — Un repubblicano, un moderato ed un radicale furono eletti consiglieri municipali di Parigi.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Berlino, in data del 4 :

Il re di Grecia ordinò che l'esercito sia posto sul piede di guerra.

Un commissario speciale venne in Germania per negoziare un prestito per conto del governo greco.

La notizia che la Serbia e il Montenegro abbiano rotta l'alleanza è priva di fondamento. Le truppe sono schierate lungo la frontiera, pronte ad agire al primo segnale.

Non vi ha dubbio che il governo turco, benchè sia disposto ad accordare delle riforme liberali, respinga ogni ingerenza straniera.

Meomgiori speciali furono spediti dalla Turchia nel Marocco e a Tunisi, per domandare un'assicurazione attiva nel caso di bisogno.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	3	5
Rendita Italiana 5 0/0 .	75 80	76 00
Imprestito Nazionale .	—	—
Fede piccoli pezzi .	—	—
» stallonati .	—	—
Obbl. Beni ecci. 5 0/0	—	—
Municipio di Roma .	—	—
Credito Mob. S. Spirito	—	—
Certif. sul Tesoro 5 0/0	—	—
Buoni emiss. 1868-64	—	—
Prestito romano Blount	—	—
Banca Romana .	—	—
Banca Nazionale .	—	—
Banca Romana .	1218	—
Banca Generale .	—	—
Banca Generale .	—	—
Credito Mobiliare .	—	—
Banca Austro-Italiana .	—	—
Azioni Ferrovie .	—	—
Obbligazioni delle 6 0/0	—	—
Strade ferrate romane .	—	—
Obbligazioni detto .	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Buoni Meridionali .	—	—
Società Romana minieri	—	—

BORSA DI ROMA

5 giugno 1876 (ore 11 1/2 ant.)

Gli affari in Rendita erano oggi pochissimo animati; aprirs 76 10 fine mese, sono a 76 05 circa e 76 00 1/2 di chiusura.

Miglioreto il Turco, che dopo aver sscritto 14 25, terminava 15 10 fra denaro e lettera.

Nulla in altri valori.

Stazionaria la Francia 108 3 sera.

In leggero ribasso la Londra 27 31 3 mesi. Ore 91 75.

(Ore 4 1/2 pom.)

Un po' più debole la Rendita che chiude tra 76 00 1/2 e 76 05 fine mese.

In reazione il Turco; pagato a prinipio 15, chiude 14 75 a 14 80.

FIRENZE	3	5
Rendita Italiana 5 0/0 .	76 70 n	76 90 n
Fiorino d'oro .	2 21 n	2 21 n
Lestra 3 mesi .	27 31 n	27 31 n
Francia a vista .	108 80 n	109 00 n
Azioni Regia .	—	48 50 n
Azioni Tabacchi .	845 —	845 —
Azioni Rasa Nazionale	1875 —	1880 — n
Strade ferr. meridionali	324 —	330 — n
Obbligazioni detto .	324 —	—
Banca Toscana .	970 — n	973 1/2 n
Credito Mobiliare .	634 —	630 —
Banca Generale .	—	—

PARIGI (ore 3 25 pom.)	3	5
Rendita Francese 3 0/0	69 32	69 10
» 5 0/0	105 20	105 02
Banca di Parigi .	—	—
Credito Mobiliare .	71 95	71 95
» 5 0/0 .	—	—
Ferr. lombardo-venete .	160 —	163 —
Obblig. Regia tabacchi	—	—
Obbligazioni Romane .	219 —	215 —
Ferrovie romane, azioni	—	60 —
Obbligazioni lombarde .	287 —	290 —
Obbligazioni romane .	223 —	223 —
Azioni tabacchi .	—	—
Azioni Suez .	33 25 1/2	35 50 —
Cambio sull'Italia .	8 1/8	8 —
Consolidati inglesi .	97 7/8	—

VIENNA	2	3
Mobiliare .	131 90	134 —
Lombarde .	76 75	78 50
Austro-Anglo-Austriache .	63 80	64 —
Austriache .	251 50	255 60
Banca Austriaca .	800 —	806 —
Napoleoni d'oro .	9 68 1/2	9 66 1/2
Argento .	103 50	103 70
Cambio su Parigi .	48 10	48 05
Cambio su Londra .	121 50	121 70
Rendita Austriaca .	68 10	68 20
» in carta .	65	64 70
Union-Bank .	66 85	66 75

BERLINO	2	3
Austriache .	428 50	428 50
Lombarde .	173 —	174 —
Mobiliare .	317 50	323 50
Austro-Italiana .	70 —	70 50
Tabacchi .	—	—
Rendita Turca .	—	—

LONDRA	3	4
Cons. ingl. da 3[3/4 a 93 7/8	da 93 7/8 a	—
Rendita it. » 70 7/8 a	» 71 — a	—
Turco . » 13 1/4 a	» 13 1/8 a	13 3/8
Turco . » 12 7/8 a	» 13 1/4 a	13 3/8
Egizi (1873) . » — a	» — a	—
Egizi (1873) . » — a	» 35 1/2 a	—

GIACOMO DINA, *Direttore.*

Romualdo Giovanni, *Gerente.*

Edizioni musicali Ricordi, *Roma* 226. — Opere complete per pianoforte di *Verdi, Rossini, Bellini, Donizetti* ; — *Lucian Müller*, notta L. & cisacca.

CASINO IN RIVA AL MARE

Si vende un casino posto in vicinanza d'Ancona a trecento metri dal mare e da una stazione di strada ferrata, con scuderie, magazzini, giardini, boschetto inglese ed un vialo coperto, luogo circo un miglio. Il casino è molto conveniente mobiliato ed a fornito di tutte l'occorrenti per essere abitato immediatamente da una famiglia signorile. Vi sono inoltre tre poderi della estensione d'ettari 24, 34, 44 circa. Il tutto di lire 15,370 06. Presso L. 25,000.

Dirigersi al notaio signor Ernesto Recchetti via Matarazzi N. 9 A in Roma od al notaio signor Carlo Cagnoni in Fermo.

D'AFFITTARSI il p. p. nobile, piazza Colonna, 3, al 4° piano con 2 ingressi, cucina, cantina, acque. Visibile ogni giorno dalle 9 ant. alle 2 pom. Le stesse proprietarie ha disponibile altre quartiere di 5 camere, terrazzo e acque.

Venerdì — G. SARBERA — Editore
È pubblicato:

LA GIURISPRUDENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

PUBBLICAZIONE
di una Società di Giureconsulti e di Amministratori
DIRETTA
dal prof. avv. L. D. GALEAZZI

Contiene tutte le **decisioni** e tutti i **pareri** del Consiglio di Stato, adottati dal **Governo**; riceve una guida sicura e ufficiale nella trattazione e risoluzione delle questioni e pratiche amministrative in materia di *conflitti di giurisdizione, di stato civile, di violazioni/one, di astradizione, di amministrazione comunale e provinciale, nelle imposte locali, sui lavori pubblici, nelle opere pie, nelle materie ecclesiastiche e di culto, di finanza, di agricoltura e commercio, di contabilità, ecc.*

Ogni fascicolo di 128 pagine egni mese in ottavo grande a due colonne.

Presso d'associazione L. 20 all'anno - Il fasc. separato L. 2 50.

Dirigersi alla libreria Ermanno Loescher e C., Roma, via del Corso, N. 346-47.

MUNICIPIO DI PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE E SCUOLE DI MUSICA

Nomina del Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra e maestro di Canto. — Stipendio Lire 3000. — Il Concorso è aperto a tutto il 15 Luglio prossimo venturo. — Si manderà il Capitolato a chiunque ne faccia richiesta.

Piacenza 30 Maggio 1876.

Il ff. di Sindaco
G. ARRIGONI.

G. B. MONTI E C.

Succ. Dora *ANTONIO LITTA* e C.

CALORIFERI .D ARIA CALDA

pel riscaldamento e ventilazione di Palazzi, Appartamenti, Chiese Oppedali, Collegi, Scuole, Uffici, Magazzini, Manifatture, Cenobrio, Filande, Biglittiere, Serre, ecc.

Nuovo sistema a **vapore per Bozzoli sistema Cechorel**, nuova applicazione per riscaldare a inglione in fonzione alle filande nella stagione invernale, sistema Cechorel

Sul disegni dei bozzoli si fanno progetti senza impegno da parte dei signori costruttori.

Dirigersi da **G. B. MONTI e C.**, Milano, Via Nerone, 21, Torino, via Madama Cristina, 27, 29 e 31.

S.T MORITZ

ENGADINA-SVIZZERA

Acqua Minerale Acidula Ferruginosa superiore alle acque simili in virtù delle felici proporzioni, onde i principii attivi trovansi uniti a quelli principali ferruginosi e gazosi; di grado in grado **si cancella e cioè non con le loro cause e conseguenze**, contro **i cronici dello stomaco, malattie disturbi della digestione e per ci cerebrali di ogni natura malattie.**

Quest'acqua imbottigliata con ogni cura trovasi di fresco esposta in tutte le principali Città d'Italia all'ingrosso. — A Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10 e dai Figli di G. Bertarelli

STRADA FERRATA DEL GOTTARDO

Assemblea Generale

I signori Azionisti della Strada Ferrata del Gottardo, come anche i Governi di quei Cantoni che si sono impegnati a fornire del sussidi per l'Impresa del Gottardo, sono convocati per la

Quarta Assemblea Generale Ordinaria

la quale si riunirà nel prossimo **30 giugno**, venerdì, alla ore 10 antimeridiane, all' **Hotel de Ville a Lucerna.**

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Presentazione del quarto rapporto di Gestione della Direzione e del Consiglio d'Amministrazione, come pure del Rapporto di Conti del quarto esercizio, comprendendo l'anno 1875.
2. Nomina della Commissione incaricata della revisione dei Conti (art. 31 degli statuti).
3. Rapporto e proposta riguardanti la situazione finanziaria della Società Farrovia del Gottardo.

I signori Azionisti che desiderano di assistere a questa Assemblea, oppure che, essendo impediti, vogliono farsi rappresentare da altri Azionisti, devono rimettere personalmente, oppure devono far pervenire per corrispondenza all'Ufficio della Direzione dei Conti a Lucerna, fino al 28 giugno al più tardi, i loro titoli provvisori di Azioni, o un certificato che attesti il possesso di questi titoli debitamente legalizzate e indicante i numeri dei titoli possedenti. Sarà loro consegnato o spedito una carta di legittimazione, che servirà in pari tempo anche da carta d'ammissione.

La carta di legittimazione è sufficiente per la sostituzione di un Azionista assente.

I Governi dei Cantoni Svizzeri avranno da designare di loro rappresentante all'Assemblea Generale, dovranno provvedersi le loro carte di legittimazione presso lo stesso Ufficio a Lucerna.

Il Rapporto di gestione ed il Conto annuale, come anche tutte le carte e scritti che si riferiscono all'art. 3 dell'ordine del giorno, saranno inviati direttamente ai Governi dei Cantoni sovranzi. I signori Azionisti lo trovenanno dal 21 giugno in poi, in lingua tedesca ed in lingua francese, presso le Case sottoindicate:

Alla Cassa principale della Società a Lucerna; alla Società di Credito Svizzero a Zurigo; alla Banca del Commercio di Basilea; presso la Casa bancaria Pioche'l. Bo-Allmn ed S. Raffmann a Basilea; alla Banca del commercio di Berna; alla Banca d'Argovia ad Aarau; alla Banca di Winterthur; alla Banca di Sciaffusa; alla Banca Cantonale Ticinese a Bellinzona; presso i signori Parr e C., banchieri a Neuchâtel, e i signori Lombard Odier e C., banchieri a Ginevra; presso la Direzione della Società di Sconto a Berlino; i signori C. Oppenheim junior e C., e la Società finanziaria A. Schaufelbuem a Colonia; signori A. de Reichenbel e figlio, a presso la succursale della Banca del Commercio e dell' Industria a Francoforte s/M., e finalmente alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia a Roma, Firenze, Torino, Genova, Milano, Venezia, Napoli e Livorno.

Lucerna, 29 maggio 1876.

In nome del Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente *Il Segretario*
Peer Herzog Schweizer.

RISPARMIO

DI SAMUELE SMILES

PRIMA TRADUZIONE ITALIANA

DEL PROF. MICHELE LESSONA.

Un volume in 16° di pag. xxiv-418 — Prezzo, Lire **2,50.**

Coll'invio dell'importo all'Editore G. BARBERA, l'opera sarà spedita franca in tutto il Regno. — Chi la desidera raccomandate aggiungerà centesimi 30.

MAGAZZINO DI MOBILIA

al buon mercato

ROMA — *Via Propaganda Fide*, 8, 9 e 10 — ROMA

Stabile di tutti i generi e novità, assortimento di cuscini d'occasione usati, tutti in genere, completi.

Questo magazzino tiene stabilimento sul-l'Orinatoio delle Terme per intagli di cornici e dorature.

BIRRA PAROLA

Specialità liquida approvata da distinti medici di medicina Utilissima nelle febbri intermittenti, cronicho e nervose: nella vermine e nelle malattie puerperali, nella convalescenza di malattie. Tonico eccellente, rialza le forze dell' organismo e gli somministra gli elementi di una buona e forte costituzione fisica. — Prezzo Lire 1. La bottiglia compresa il vuoto. I signori farmacisti che desiderassero averne in deposito favoriscano rivolgersi al suddetto Parola. — Deposito: in Torino, dal sig. Angelo Lambelli, farmacista, via Borgonuovo, N. — In Susa D. Dal mazzo (Cuneo), dal fabbricante di Birra, Parola Carlo. Deposito generale in Roma, dalla farmacia di Pietro Cesaretti, via Marcè de Cervi 27, e Minoli Defendente Angelo Via Macel de Corvi, e Foro Traiano 31 32 33.

ACQUE MINERALI
Acidulo-Ferruginose
ALCALINE GAZOSE
DI

S. CATERINA
presso BORMIO

LA PIU' RICCA IN FERRO E GAS ACIDO CARBONICO
e quindi la sovrana delle Acque ferruginose finora conosciuta

L'Anemia, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, le *Febbri* ostinate, del *Cuore*, e della *Vescica*, delle *Emorroidi*, la debolezza di *Stomaco*, la *Digestione* lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle *Acque Acidulo Marziale Gazoso della Fonte di Santa Caterina*.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, ed al deposito in Roma, Far. Reale Gaetani, via Gambaro n. 3 e Paul Caffarel, Corso, 20. — Vendonsi anche in tutte le primarie Farmacie d'Italia. 4

GOTTA
e REUMATISMI

Il metodo del dott. *Lavelle*, della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come pure qualunque, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'un' efficacia ed innocuità che più nessun prodotto conosciuto a quella del chinino nella febbre.

Vedere le proposte le testimonianze dei principali della scienza, riesumate in un piccolo volumetto che si dà *gratis* dai nostri Depositari. — Scrivere la maniera di fabbrica ed il nome di S. Vincent, farm. della Scuola di Parigi, solo sa-preparatore del D. Lavelle e il solo da lui autorizzato.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C, Milano, via Sala, 10, le vendita in dettaglio nelle primarie farmacie.

POLVERE MAZADE E DALOZ

per la distruzione dei

SCARAFAGGI

Deposito generale per FRANCO, 2, PLACE DES VICTOIRES, 2 — Vendesi in tutte le principali FARMACIE E PARFUMERIE.

a Roma presso A. G. Natali.

COCI UOVA

(Apparecchio inesplodibile). Monima comodità. Con un semplice pezzo di carta accoso tutto sotto l'apparecchio, si cuoce in un istante cuocere 1 o 2 uova.

Prezzo: per un uovo L. 1 50
per due uova L. 2 —

In provincia contro vaglia postale si spediscono ove havvi ferrovia diretta, spese di porto a carico del committente.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

RECOARO

IMPRESA ANTONIANI

Apertura del 1° maggio a tutto settembre

Acque Ferruginose per bibita e per bagno — Cura idroterapica Stabilimento di prima ordine, con restaurant e alloggi confortabili. — Direzione Medica *Dott. Cav. Pinio Schiavardi.*

GRANDE ASSORTIMENTO
DI
SOPRABITI IMPERMEABILI
A PREZZI RIBOTTI

SOPRABITI in cotone extrafino a	L. 18
» alpaca	» 23
» cachemir	» 27
» per cocchiere bianchi	» 20
» con pellegrino	» 26

NB. Tutti questi abiti sono garantiti impermeabili.
Deposito generale presso N. HALPHEN e C., via di Rivoli, 11, Milano.

ACQUA SALINO-FERRUGINOSA

detta Felsinea del Vegri in Valdagno

I numerosi e brillanti risultati ottenuti per mezzo di codeste Acque marziali ne vanno diffondendo ognor più il consumo in ogni parte d' Italia. — La loro limpidezza, inalterabilità ed il sapore non disaggradevole le rendono tollerabili agli stomachi anche i più delicati.

Vengono particolarmente usate contro la Clorosi, Idrcemia, flussi morbosi, il linfatismo, nelle affezioni dell' apparato uropoietico, nella dispepsia, negli incomodi addominali, ecc.,

Deposito generale in Valdagno presso il farm. G. B. Gajanigo

FARINA LATTEA NESTLÉ

VEVEY — SVIZZERA

Médaille 1874

ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI

la cui base è il buon latte svizzero

gran diploma d'onore

Per evitare contraffazioni esigere ogni scatola la firma

HENRI NESTLÉ

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10, Milano. Si vende in tutte le farmacie.

Vendita in Roma nella farmacia reale Garnori, via del Gambaro

UNA PERSONA di civile famiglia, sui 35 anni, esperta nella corrispondenza commerciale, conoscente la lingua italiana e francese, nella contabilità e pratica governativa, desidera trovare collocamento in una casa negoziante o come contabile presso qualche Ditta, Albergo o casa privata tanto in Roma che altrove.

Per informazioni dirigersi all'Agenzia d' pubblicità A. Taboga, via del Prefetti, 12, p. p., Roma.

DISTINSA DI VINO ED OLIO

ALTRI GENERI

Roma — Piazza SS. Apostoli, 369 — Roma

Alle famiglie **Vino buono da pasto soldi 6** il mezzo litro.

Unici in Roma

161 - Via del Corso - 161

La Casa **Schostal** et **Härtlein**, fabbricanti di biancheria è la **sola** che possa offrire ai suoi rispettabili clienti a prezzi mitissimi, i seguenti articoli di tutta novità:

Lire 1 — Eleganto camicietta in tela per signora
» 1 — Calzette cotone bianche per uomo
» 1 25 Fazzoletti tela ordiari fondo colorato con cifra ricamata a mano.
» 1 25 Calze colorate, fondo unito, assor'.o in tinte, per signora
» 2 — Fazzoletti tela batiste ordiari, bordo a disegni i più nuovi e cifra elegantemente ricamata a mano.
» 2 25 Ascugamani **turchi** per la cura dei bagni
» 2 25 Camicinole maglia **merino** per l'estate
» 2 25 Una 1/2 dozzina fazzoletti colati, con bordi a disegni moderni
» 2 75 Una 1/2 dozzina tovaglioli lino damascati
» 3 — Una 1/2 dozzina fazzoletti tela bianchi

500 vesti da camera in vero Creton colorato, tinte solide, taglio elegante da L. 9, 12 50, 14, 17, 20 a 50.

NB. Si spedisce **gratis** a chi ne fa richiesta, il prezzo corrente delle biancherie, unitamente al Catalogo descrittivo dei **Corredi da Sposa.**

SCHOSTAL & HARTLEIN

ROMA — Corso, 161 — ROMA

ALLA CITTA' DI VIENNA

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore degli Capelli Bianchi. Deposito E. Rimmel, *Boulevard Haussmann*, 3 B. Hayssrin, *Bordeaux*. Deposito esclusivo per l'Italia da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 10, Milano

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

PEJO

Quest'acqua tanto salutare fa della pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti di nessun'altra può avere la **Peje** con pronto più *Recuoro* od altro. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Recoaro e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione.

In Roma deposito presso il signor Paolo Caffarel, Corso, 19. (5).

Brevetto d'invenzione

TARMICIDA GARAU

preservativo degli oggetti di lana e delle pellicce dai danni delle TARME

Utilissimo per magazzini militari e privati, stabilimenti e famiglie per la preservazione di *Abiti, stoffe, coperte, tappeti, lenzuola, piccole, ecc.*

Economia, sicurezza, uso semplicissimo non molestia d'odore, *né* allenazione di colori. Certificati d'*Amministrazioni militari*, Case di *Sanità, Istituti.*

Deposito in Roma, *via Cesarini* 90, e *Cesarini* 50.

Depositi in *Roma*, *A. Taboga* via del Prefetti, 12. — *Perugia*, V. Sampaolesti. — *Genova*, pel distaccio *D. V. Celle* Cesonio Curio, 24, per l'ingrosso Celle fu Nicolò — *Torino*, *Mayfredi* — via Finanze. — *Napoli*, *A. Feroia*, Campana e Toledo 3. *Milano*, *A. Manzoni e C.* — *Zanoni*. — Viraui e Rezzi. — L. G. Bocchetti.

Verona, P. Pasoli. — *Crema*, E. Maglio. — *Guastalla*, G. Saperchi.

NON PIU' CANIZIE

ACQUA ALLA GLICERINA RIGENERATRICE DEI CAPELLI

preparata dal Farmacista FRANCESCO BILANCIONI

MILANO

Quest'acqua conservando la sanità della pelle ringiovanisce barba e capelli ammantandoli della primiera loro bellezza. Non contiene nitrato d'argento, e tanto meno tracce di *Nitrato d'argento*. Non annerisce la biancheria, nè brucia la cute, anzi rinfrancandola non permette il riprodursi della forfora e dello altre lordure cutanee. Per questi pregi e per la netezza che mantiene alla pelle, il capello non si fa rarefatto o setoloso, e la barba non diventa punto ossigna come d'ordinario fanno le altre acque colorenti.

Ogni bottiglia con istruzione L. 3
Sconto al commercio.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.
Deposito in tutte le principali città d'Italia.

Tipografia dell'OPINIONE

VESCICANTE DI LE PERDIEL

VESCICATORIO ROSSO

il più sicuro, il più antico ed il più comodo dei vescicanti finora in uso; lavia la vendita con pochissimo dolore. Esigere la signatura dell'inventore. Vendita all'ingrosso a Parigi, 64, Rue Sante Croix de la Bretonnerie. — Agenzia generale per l'Italia A. MANZ ONI C. via della Sala, 10 in Milano. — Vendita in Roma, nelle farmaci. Sbalmberghi, Garneri, Beretti, Marchetti, Salvagnlani Marignani e in tutte le farmacie d'Italia.

Anno IV — **Anno IV**

IL PROGRESSO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA DELLE NUOVE INVENZIONI, SCOPERTE, NOTIZIE SCIENTIFICHE, INDUSTRIALI E VARIETÀ.
ELENCO GENERALE DEI BREVETTI D'INVENZIONI E PRIVATIVE INDUSTRIALI

Coll'anno 1876 **Il Progresso** è entrato nel 4° anno di sua pubblicazione radicalmente modificato e migliorato in ogni suo parte. Invece di mensile è quindicinale, e vede regolarmente la luce il 15 e 30 di ogni mese con disegni intercalati nel testo.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 8, per l'Estero L. 10

Avviso. L'intera raccolta dei fascicoli pubblicati del **Progresso** dall'anno 1873, 1874 e 1875 si spedisce al prezzo complessivo di **L. 22.**

Dirigere le domande all'*Amministrazione del Giornale Il Progresso via Bogino, 16, Torino.*

PER SMASCHERARE LE
CONTRAFFAZIONI DEL FERRO QUEVENNE

DI ANTICO ACQUISTO AL NOSTRO ANTICO INVOLTO

I contraffattori non vendono sotto l'apparenza di FERRO QUEVENNE che dei prodotti impuri, inattivi e pericolosi per la salute.

Per parer l'Azoto, il Silicio, il Manganese, il Fosforo, il Rame, il Solfo, il Piombo, l'Arsenico, il Nichelio, il Cobalto, il Bismuto, il Cromo, il Titanio, il vero FERRO QUEVENNE non oppone che *due* elementi: il Ferro e il Carbonio.

Ogni barra porta il nome **EMILE QUEVENNE** e il vero nome **Forges de Clabecq** Ogni barra porta il nome **Forges de Clabecq**

Il vero FERRO QUEVENNE è quello che contiene *soltanto* Ferro e Carbonio.

Il buon Ferro è puro, ma non è tutto puro che è buono.

Deposito generale A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 10.

AL COMMERCIO LIBRARIO

VENDITA

di un manoscritto originale del 1787

manoscritto pel suo genere

unicamente scritto per militari di qualunque grado

Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12 p.p., Roma.

Gli esuirenti delle provincie per opportune trattative potranno inscrivere persona di loro fiducia dimorante in Roma.

Eredità giacente di Vincenzo Collino

(I Pubb.)

I BANDO

per vendita di tre statue in marmo di Carrara

Antare l'ortista IGNAZIO COLLINO

Il cancelliere della Pretura sezione Maovino in Torino, specialmente delegato,

Notifica

Che alle ore due pomeridiane del diciassette prossimo giugno, in Torino e nell' ufficio della Pretura, sezione Mooviso, via d' Augusto presso Carignano, procederà all' incanto di tre statue in marmo di Carrara, autore Ignazio Collino, rappresentanti una, *Evota con la conocchia: ed il fuso avuto da Onfale* — Pallore. *Il Genio della Scultura* appoggiato di un putiino, e Fulima. *Onfale regina di Lidia con clava e la pelle di Leone avuta da Ercole.* Estimate dallo scultore signor cav. Giuseppe Bogliani in prima del valore di L. 3000 — la seconda, L. 3000, e la terza, di L. 3000.

Quali statue sono visibili nel Museo Civico di Torino, site in via Gaudenzio Ferrari, dal mezzodì alle ore tre pei giorni di giovedì e domenica, e saranno vendute all' ultimo miglior offerente ed a pronti contanti.

Torino, Mooviso, 6 Maggio 1876 LEOPOLDO MANZA, v. c.

VICHY

Francia, dip. dell'Allerì
Proprietà
dello Stato francese
AMMINISTRAZIONE
Parigi,
Boulev. Monmartre 32

Grande-Grille. — Le affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi del fegato e della milza, ostruzioni viscerali, calcoli biliari, ecc.

Hopital. — Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.

Célestins. Affezioni dei reni, della vescica, della renalla, calcoli orinari, gotta, diabete, albuminuria.

Mauterive. — Affezioni alle reni, della vescica, la renella, calcoli orinari, la gotta, diabete, albuminuria.

Estigere il nome della Sorgente sulla capsula

Le sorgenti di Vichy subbiate si trovano alla *Succursale via Gaumont*, 3 e in tutte le farmacie d'Italia. — Deposito in Roma, Corso, da Paul Caffarel, Farmacia Marignani ed Ottani. (1)

SBATTIUOVA

Veri americani L. 4

Ad imitazione L. 2 50

Macchinetta per sbattere le uova, montare le chiare e fare le creme.

Vendita all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. Spedizione in provincia contro vaglia postale, rimanendo a carico delle spese di porto a carico del committente.

PER LIRE VENTICINQUE

Un bellissimo SERVIZIO DA TAVOLA di orinsalo di Boemia, composto di 12 bicchieri da acqua, 12 bicchieri da vino 12 bicchieri per vino imbottigliato, 12 con piede alto per liquori di lusso, 4 bottiglie per vino, 4 bottiglie per acqua, 4 porta-olio compiuto, 4 aliere, 2 porta-alcool.—Acquistando il detto servizio si invia GRATIS, ed a scelta dell'acquirente, UNA LAMPADA a petrolio con ricambio, e SEI PORTACUOVA di porcellana con filetto d'oro oppure DUE elegenti CANDELIERI di cristallo bianco ed in colore.— Si invia campione di bottiglia a richiesta con rimborso in contrassegno in rimessa. — Mediante vaglia postale diretto ad ILLENA ASCOLI BROD. Piazza Castello numero 18, Torino.

ROGG, Farmacista, 79 via di Castiglione, PARIGI, vie proprietor

PILLOLE DI HOGG

Sotto questa forma pillolare speciale la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo preziosa medicamento non si altera giammai, quindi allorchè si perdono delle sue proprietà, la sua efficacia è perciò sicura.

Le Pillole di Hogg si vendono in flaconi di tre diversi grandezze:

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, la **gastralgia** ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro** contro **l'anemia** dall' Idropesia per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, pereriti di sangue, ecc., ecc.; sono sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' iodure di ferro inalterabile**, per le malattie scrofulose, linfatiche e sifilitiche, sulle quali al suo principio; la clorosi, l'anemia, ecc.

Le **Pepsina** colla sua unione al ferro e al iodure di ferro modifica ciò che questi due agenti presicni hanno di troppo costante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. ecc.

Le Pillole di Hogg si vendono in **flaconi triangolari** nelle farmacie.

Si raccomanda per la vendita all'ingrosso i **Signori Bertarelli** figli di **G. Bertarelli.** — **A Firenze : Roberts e C.; Prugnoa e Sigli.**